

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

*Al Radio Corriere,
cordialmente Carlo Parola
1950*



Carlo Parola in una recente instantanea. Ai suoi numerosi ammiratori e a tutti gli sportivi ricordiamo che la RAI, la cui rubrica dedicata allo sport occupa nei programmi un posto rilevante, trasmette ogni domenica la radiocronaca del secondo tempo di una partita del Campionato nazionale di calcio



Dite la Vostra...

La Radio Italiana desidera conoscere la Vostra pensiero sull'andamento della radio per tenerne conto nell'orientamento della sua attività futura.

...e lasciate che la fortuna dica la sua

Compilando il questionario che in questi giorni sarà inviato ai vecchi abbonati unitamente al nuovo libretto d'iscrizione e spedendolo a - RADIOINVITO 1951 - Via Arsenalata 21 - TORINO, sarete ammessi senz'altro formalità ai sorteggi dei premi da 50.000 lire.

Nessuno meglio del vecchio radioabbonato

è in grado di propagandare - la radio - descrivendone i vantaggi. Convincete dunque ad acquistarla chi ancora non l'ha. A questa Vostra collaborazione sarà riconosciuto un particolare titolo di merito: parteciperete all'estrazione dei premi da 250.000 lire e da un milione di lire, facendo partecipare a premi di uguale valore i nuovi abbonati da Voi procurati.

Tenete d'occhio il calendario!

11 febbraio - 25 marzo

E' il periodo in cui potrete raccogliere la più ricca messe per la Vostra collaborazione.

La radio e il «Radiocorriere» annunceranno di volta in volta i nomi dei vincitori.

STAZIONI ITALIANE

RETE AZZURRA			RETE ROSSA						TERZO PROGRAMMA	
Staz. a onde medie	kC/s	metri	Staz. a onde medie	kC/s	metri	Staz. a onde medie	kC/s	metri	STAZ. A MODULAZIONE DI FREQUENZA	
Bar. II	1484	202.2	Ancona	1448	207.2	Merano	1578	190.1	Mc/s	Mc/s
Bologna II	1484	202.2	Aquila	1578	190.1	Milano II	1034	290.1	Bologna 90.9	Napoli 94.9
Bolzano I	656	457.3	Bari I	1115	269.1	Napoli II	1448	207.2	Firenze 93.9	Roma 98.9
Catania II	1484	202.2	Bologna I	1115	269.1	Palermo	566	530.0	Genova 91.9	Torino 98.9
Firenze I	656	457.3	Bolzano II	1494	202.2	Potenza	1578	190.1	Milano 59.9	Venezia 91.9
Genova I	1331	225.4	Bressanone	1578	190.1	Roma I	845	355.0	Cnde corte kC/s 3970 m 75.6 - kC/s 5980 m. 50.2 - kC/s 6250 m. 48	
Messina	1331	225.4	Catania I	1367	219.5	Salerno	1578	190.1		
Milano I	899	333.7	Catanzaro	1578	190.1	S. Remo	1034	290.1		
Napoli I	656	457.3	Cosenza	1578	190.1	Savona	1578	190.1		
Pescara	1331	225.4	Firenze II	1484	202.2	Torino II	1448	207.2		
Roma II	1331	225.4	Foggia	1578	190.1	Trento	1578	190.1		
Torino I	656	457.3	Genova II	1484	202.2	Udine	1484	202.2		
Venezia I	1331	225.4	Verona I	1448	207.2	Venezia II	1034	290.1		
Verona	1484	202.2	La Spezia	1484	202.1	Vicenza	1578	190.1		

AUTONOME			ONDE CORTE			
	Mc/s	metri	Mc/s	metri	Mc/s	metri
Cagliari	1061	282.8	6.01	49.92	11.90	25.20
Trieste	1142	262.7	9.63	31.15	15.12	19.84
			11.81	25.40	15.31	19.59

STAZIONI PRIME: Ancona - Aquila - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Bressanone - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Firenze I - Foggia - Genova I - Merano - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Pescara - Potenza - Roma I - Salerno - San Remo - Savona - La Spezia - Torino I - Trento - Udine - Venezia I - Verona - Vicenza

STAZIONI SECONDE: Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s
ALGERIA			GERMANIA			INGHILTERRA		
Algeri	306.1	980	Monaco di Baviera	312	962	Programma Leggero		
ANDORRA			Amburgo e Colonia	308	971	Droitwich	1500	200
Andorra	364	824	Trasmittitore del Reno	295.2	1016	Stazioni sincronizzate	247.1	1214
AUSTRIA			Francoforte	208.4	1439	Terzo Programma		
Vienna I	513.7	584	»	48.9	6190	Droitwich	463.7	647
BELGIO			MONACO			Stazioni sincronizzate	194	1546
Bruxelles I (francese)	483.9	620	Montecarlo	204.6	1466	Prgr. onde corte		
Bruxelles II (flamminga)	324	926	UNGHERIA			ore 5,00 - 8,15	31,55	
CECOSLOVACCHIA			Radio Kassuth	556,5	539	» 7,00 - 10,15	19,76	
Praga	470.2	658	Radio Petoft	252.7	1187	» 11,30 - 17,15	16,84	
Gruppo sincronizzato	243.5	1232	POLONIA			» 12,00 - 12,15	25,49	
FRANCIA			Varsavia (Prgr. Naz.)	1321,6	227	» 14,30 - 16,45	19,76	
Programma nazion.			Gruppo sincronizzato	367	818	» 16,45 - 22,00	25,38	
Paris III	445	674	SVIZZERA			» 19,00 - 22,00	31,55	
Marsiglia I	445	674	Beromuenster	567,1	529	» 22,00 - 24,00	19,76	
Rennes	379.4	791	Monteceneri	538,6	557	RADIO VATICANA		
Bordeaux	249	1205	Sottom	392,6	764	Orari dei programmi in lingua italiana		
Lille I	234.9	1277	INGHILTERRA			14,30 domenica m. 31,10 - 50,26		
I Gruppo sincronizz.	241,7	1241	Programma nazionale			14,30 tutti i giorni m. 48,47 - 50,26 - 202		
II Gruppo sincronizz.	222,4	1349	North	433,5	692	16,30 venerdì m. 48,47 - 50,26 - 202		
Programma parigino			Scotland	370,8	809	18 mart., ven. e sab m. 48,47 - 50,26 - 202		
Lyon	498,4	602	Welsh	340,5	881	20,30 tutti i giorni m. 41,21 - 48,47 - 50,26 - 202		
Limoges	422,5	710	London	330,4	908			
Nancy	358,9	836	West	285	1052			
Paris I	347,6	863	Midland	275,2	1088			
Toulouse	317,8	944	North Ireland	260,6	1151			
Strasbourg	258,6	1160						
III Gruppo sincronizz.	213,3	1403						



*Rasatura
vantaggiosa*
Lo *Stick*
PALMOLIVE

usato ogni giorno
dura per oltre sette
mesi. E un prodot-
to finissimo a base
di glicerina e di olio
d'oliva, la cui schiu-
ma densa ed abbon-
dante ha un alto
potere emolliente
che facilita l'azione
del rasoio e lascia
la pelle morbida e
fresca dopo la ra-
satura.



Hardy-grip

Il nuovo attrezzo "hardy-grip"
facile impugnatura, consente un
più agevole uso ed una migliore
conservazione dello stick.



SPECIFICI
1 solo prodotto

**CHINA +
URTICA +
BETULLA =
FRIXOGEN**

la più moderna e perfezionata
lozione per capelli

ELIMINA LA FORFORA - ARRE-
SIA LA CADUTA - ALIMENTA
E MIGLIORA LA CAPIGIATURA

B.A. ULRICH - TORINO

Direzione e Amministrazione:
TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:
S. I. P. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI
MILANO - VIA MERAVIGLI, 11 - TEL. 17.707
TORINO - VIA PONDA, 20 - TEL. 43.816

Intorno al "Parsifal"

«PARSIFAL» - DRAMMA MISTICO IN TRE ATTI DI RICCARDO WAGNER
PRIMO ATTO: LUNEDÌ ORE 21.10, RETE AZZURRA - SECONDO R.
TERZO ATTO: MARTEDÌ ORE 20.40, RETE AZZURRA

La particolare, anzi singolarissima condizione nativa e basilare della melodrammatica di Riccardo Wagner, l'esser cioè egli stesso l'elaboratore e l'estensore accuratissimo del dramma letterario («poesia per musica», «libretto»), invita, non inutilmente, a notare come e quando la mente di lui si volse e tornò e ritornò ai soggetti che egli stimò e sentì «tragediabili», o se ne distolse, e come e quando il soggetto prescelto divenne nel suo spirito fermento di poetica ispirazione, e di fatto lirica, dramma, poesia, musica, in forma scenica. Un travaglio lentissimo, tra il primo incontro, la prima conoscenza, o esperienza, del Parsifal di Wolfram, e il conclusivo e terminale compimento, segna la creazione del suo *Bühnenweihfestspiel* (quasi «rappresentazione sacra»), di cui Parsifal è centro e motore: circa trentacinque anni.

Nel '45 lesse l'antico poema. Nove anni dopo intravide opportuna una apparizione di Parsifal a Tristano morente, ma non diede corso al proposito. Il 10 aprile '57, venerdì della Settimana santa, passeggiando in un fiorito prato, rammentò l'episodio wolframiano svolgendosi proprio in un venerdì santo: l'ammorazione d'un eremita all'ignaro Parsifal; subito commosso, abbozzò in tre atti la vicenda del suo Parsifal. Otto anni dopo la stese in prosa. Trascorsi undici anni, annotò alcune varianti del motivo dello «Fanciullo e fiori»; e l'anno seguente, '77, versificò il poema, e compose il prelude, il primo e il secondo atto; terminò l'opera nell'aprile del '79, nell'estate ne cominciò la strumentazione, che finì nei primi dell'82.

Una tale durata, notizia biografica, accerta la simpatia dell'artista per l'argomento, la maturazione del concepimento, talvolta l'impulso della fantasia, la sosta, talaltra, nel richiamo d'altro soggetto o per un disincantamento, infine la perseveranza nella determinazione, nella formazione delle immagini, e il lavoro della lima. Notizia biografica, s'è detto. E non si vuol dedurne alcunché di valutativo poichè criticamente imparla soltanto la bellezza dell'opera compiuta, sia in breve, sia in lungo tempo. Il caso di Riccardo Wagner, drammaturgo per la sua propria musica, è istruttivo, mostrando quanto profonda radice culturale diede linfa al suo pensiero, quanti problemi, morali, religiosi, sociali, linguistici (se ne vedano i commenti nelle dotte note aggregate da Guido Manacorda alla preziosa traduzione del Parsifal, ed. Sansoni) occuparono la sua riflessione, quanto ricco divenne così il mondo di Parsifal, e come tanta scienza e meditazione restò nel fondo della coscienza dell'artista, e come su di essa, oltre di essa, malgrado essa, fiorì la musica, sic-

chè l'opera d'arte ne risultò insieme umana e lirica. E se alcune pagine, nel secondo atto, per esempio, paiono, e sono, meno alate, la ragione della diminuzione non fu certo la vastità del cosmo dell'artista, bensì, in quei punti, il difetto della superiore, sublimante liricità.

Contro della perfezione, la sintesi del Parsifal è integra e lo spirito dell'ascoltatore la coglie nella sua complessità e nella risultanza. Se nel corso dell'udizione, cioè della nostra più attiva, più palpitante immedesimazione nell'opera d'arte, ci avviene di ricordare, fuggacemente, direi involontariamente, quasi con un atto subcosciente, un concetto, un'idea, che appartiene al mondo nel quale l'opera nacque, subito noi avvertiamo la qualità mentale di quel ricordo; ma la poesia sovrasta, e la beatitudine estetica non ne è turbata. Così la memoria del concetto «fede», «rivelazione», «peccato», «redenzione», e quanti altri son verbalmente legati alla tematica, resta, insopprimibile e utile, nel fondo della nostra coscienza, mentre la musica che esprime i sentimenti di Amfortas, di Parsifal, di Kundry, domina, tiene e incanta la nostra anima.

A. DELLA CORTE

IL LIBRETTO

Nel castello di Monsalvato, il mistico maniero incrociato su una vetta del Pirenei, un manipolo di cavalieri sta a difesa e venerazione del «Graal», ossia la coppa alla quale attinge Gesù nella cena ultima della sua esistenza terrena e nella quale venne raccolto il sangue, che sulla croce, sgorgò dalle sue ferite



La scena finale del «Parsifal» nella quale si ineggia al riconquistato tesoro del «Graal».



Con un'intervista ai microfoni della B.B.C. si è conclusa la visita in Inghilterra di un gruppo di partigiani italiani che, a Londra e ad Oxford, ospiti della «Società Anglo-Italiana», ha preso contatto con personalità del mondo britannico. La fotografia mostra i cinque partigiani, subito dopo l'intervista: da sinistra a destra, notiamo il professor Bruno Leoni, dell'Università di Pavia, l'avvocato Vittorio Pellizzari di Reggio Emilia, il dottor Pino Nutti di Bologna, il tenente Otello Braccini di La Spezia e il dottor Daniele Bucchioni, pure di La Spezia.

Con la coppa era pure la lancia che squarotò il costato del Redentore. Ma il tesoro dei cavalieri del Graal fu un giorno violato. Un tale Klingisor desiderava venire ammesso nella guardia del Graal; non fu accolto e, per vendicarsi, aveva posto in atto certe sue magie circondando il castello con un giardino fatato nel quale fiori smaglianti si tramutavano in donne di rara bellezza che avevano il compito di sedurre e indurre in peccato i severi vigilatori del Graal.

Già l'incantesimo aveva vinto Amfortas che, sedotto da Kundry, ebbe rubata la sacra lancia con cui Klingisor lo ferì.

La ferita sanguinò e strazia Amfortas. Egli non potrà guarire finchè non sarà toccato dalla incantesimata arma che lo colpì. E soltanto un cavaliere puro e pietoso, dall'anima limpida e verginale, potrà togliere al mago Klingisor l'arma incantata.

I cavalieri del Graal sono svolti

per la sorte toccata ad Amfortas, che è il loro capo e ministro del tempio, quando ceppo giungerà Parsifal guidato da Gurnemanz, un eremita il quale aveva intuito nel fanciullo l'ebello che avrebbe potuto redimere Amfortas.

Nel tempio i cavalieri sono riuniti per l'Anage attorno ad Amfortas. La cerimonia è grave e solenne. Stordisce una non emoziona Parsifal, che viene accolto. Ma il fanciullo sente l'anima all'improvviso rivelarsi a se stesso. Le sue intenzioni si fanno chiare; egli sa ora qual'è la sua missione.

Egli saprà strappare a Klingisor la lancia. Egli salverà i cavalieri. Si reca nel giardino magico. Invano le fontanine procurano sorte dal fiori tentano di allargare nel gorgo delle loro seduzioni. Egli non cederà. La sua anima è tutta dedicata al voto che si è imposto. La stessa Kundry non riesce a vincere la resistenza del «puro felle». Klingisor, chiamato in aiuto, scaglia la sacra lancia contro Parsifal, ma una forza arcana tiene l'arma sospesa sul capo del fanciullo. Egli l'impugna e con essa fa il segno della croce: immediatamente Klingisor, Kundry, le fanciulle, il giardino svaniscono nel nulla.

Presso la sua caverna, l'eremita Gurnemanz trova Kundry tramortita e accasciata.

È il Venerdì Santo. La primavera sta abocclando lieve e sorridente. Soprraggiunge Parsifal che viene riconosciuto dal cavaliere come il loro Salvatore. Il fanciullo varca la soglia del tempio. Tocca Amfortas con la lancia riconquistata o la ferita si chiude di colpo.

Il Graal risplende e fiammeggia corrusco. Fra lo squillo osannante delle campane, voci mistiche esaltano la passione di Cristo. I cavalieri piegano il ginocchio in adorazione. Sulla teca, che custodisce gelosamente il tesoro del Graal, una nivea colomba volteggia in larghe e maestose spirali.

*

TRIESTE AI MICROFONI DI RADIO TRIESTE

Abbiamo un altro libro su Trieste: un altro bel libro, dedicato a Silvio Rutteri, edito da Longanesi. Che se ne parla qui, su questo giornale, che è valto a presentarlo ed a commentare il verbo che vola, e non quello che tiene fermato sulle pagine, non deve sorprendere, poiché l'autore è uno dei più vigili, attenti e ascoltati conversatori di Radio Trieste. Gli scritti che ha compreso in questo suo volume sono conversazioni che ha tenuto al microfono triestino, irradiate nei cieli dalle antenne di San Giusto. Quel tanto che può esserci di inusitato, dovuto alla necessità di adattare le conversazioni radiofoniche alle esigenze della stampa, interessa la forma e non altera la sostanza, e quanto meno lo spirito. E questo è in tutto e per tutto italianissimo, nobilitissimo e alto.

Che il Rutteri conosca la sua città e niente di ciò che interessa la sua storia gli sembri trascurabile e lo ami, mettendola al di sopra di ogni altra nel suo cuore, è evidente. Ma questa sua ampia, diligente, ordinata e documentata conoscenza, è manifestata con intelligenza e questo amore, di cui si indovina la profondità, è espresso nel modo più riguardoso, rispettoso e delicato. Corre il pensiero alla madre, creatura che per ognuno di noi è quanto di più bello esista nel mondo, ma di cui abbiamo di presente al fisico quasi timorosi della curia di affettività che preoccuperemo.

Dinge presentemente il Rutteri i Musei civici di Trieste, musei di storia, arte e teatro, e di questi incarichi, per assolvere i quali si trova ad avere sott'occhi e a disposizione quanto la città ha di notevole nei suoi archivi e di importante nelle sue gallerie, si trova nel libro una documentazione eloquente. Ed anche nella parte illustrata che, per quanto non eccessivamente abbondante, è pregevole: antiche pitture, vecchie stampe, disegni, ritratti, tutto un mondo, la città dall'alabarda nei suoi caratteristici aspetti nelle

prospettive più sue, nei suoi colori. Aria fine sempre, come fini sono le donne, tenere e misteriose come il suo cielo, quella di Trieste: aria spavalda, capricciosa, testarda, quando soffia la bora, come la sua gente, che non c'è turbine che la scrolli bufera che la scuova e la distacchi da quella che è la sua vera e grande bassine.

È come vengono fuori bene queste belle cose dal libro di Rutteri, modesto, pur nella sua vande-rosità e apparentemente solo documentario. Soffia anche nelle sue pagine la bora.

Niente, ho detto, è trascinato di ciò che desidera sapere chi si interessa di Trieste e ama conoscerla a fondo. La città, nella sua storia, nei suoi traffici, nelle sue istituzioni, nelle sue singolarità, nei suoi uomini. Parlano i ruderi, le pietre, i palazzi, i teatri, i monumenti, le strade, le piazze, il molo, quel suo molo, che non porta il nome della nave italiana che, prima, vi si attraccò allorché spuntata pesto e delfino l'esercito austriaco risaliva le rali da cui era disceso con tanta spavalderia e rapidità.

Tutta la storia di Trieste è un grido di italianità. Il Rutteri ne richiama gli episodi salienti, senza ira, suttilemente illustrandoli e commentandoli; ma quando la passione gli fa rigurgito, lascia che irrompa e deboli i sentimenti.

Nelle pagine ha scritto, pur nella sua voluta castigazione, sulle giornate radiane del novembre '18. Si leggono e si rileggono con commozione. E se mi soffermo particolarmente su di esse non è perché siano più interessanti di altre, magari più attraenti perché più nuove, ma perché alle storie che giornate ebbero la fortuna e la gioia di essere presente e, leggendo ciò che scrive il Rutteri, rivivo le profonde e indimenticabili emozioni di quel giorno.

Le giornate trascorrevano nella certezza che l'ora d'Italia stesse per scoccare ad ogni istante. Il popolo viveva sulle rive e non avvertiva la minaccia dello sbandamento dell'esercito austriaco, del pericolo che quei fuggitivi affamati si calassero sull'esaurita città, dell'esigenza nella custodia armata cittadina: la neutralità delle guardie austriache era chiave e non dava affidamento sicuro, se anche sentiva di non poter provocare incidente di sorta, la scarsità dei mezzi di sussistenza, sia in città che nelle case, finanziarie vuote, formava un'altra preoccupazione per i reggitori, che, per giunta, tardavano ad aver notizie dei messaggeri umani lanciati sul mare all'invocazione patria. Ma la fede del popolo fu più forte di ogni avversità paventata e quando l'ora parve più pericolosa, nel prolungarsi dell'attesa, facilitante l'estenuamento cittadino e i tentativi della parte avversa, un festoso rumore di ali vibrò giocando sui tetti delle case e sulle piazze osannanti. E un aviario, di quei sei idrovolanti, non seppe resistere al delirio osservato dalla carlinga, e, rompendo la consegna, discese col suo apparecchio, a tuffarsi nel mare.

Un atto d'amore che ebbe un valore simbolico. A Trieste la sera del 3 novembre ogni voce, ogni suono, ogni parola, ogni pensiero, ogni canto, ebbe una sola espressione: Italia.

GIULIO MICHELIOTTI



Carlo Bo, a cura del quale viene trasmessa ogni 15 giorni sul Terzo Programma una inchiesta sul neorealismo. È scrittore e critico fra i più rappresentativi dei nostri movimenti letterari d'avanguardia. Nato a Sesto Levante nel 1911, è da tre anni Rettore magnifico dell'Università d'Urbino.

Stagione lirica della RAI

ANDREA CHÉNIER

DIRETTA DA QUINDICI ANNI DI TUTTA LIRICA - MUSICA DI
EMILIO GIORDANO - SPINACCA, ORE 21,08, BELLI ROSSA

La musica di Umberto Giordano, una musica senza reconditi pensieri e soprattutto senza doppi sensi, ha una particolarità rispetto a quella dei suoi contemporanei: quella di « fare quadro ». In un periodo in cui si manifesta e si afferma in Italia il verismo in musica, Giordano che ne è uno dei maggiori esponenti,



Il baritone Carlo Tagliabue

non intese il verismo come riproduzione fedele e talora cruda delle piccole verità di un personaggio; piccole nel senso di illuminazione minuta di un aspetto, di un moto, di una reazione dell'uomo singolo, in luogo della dilatazione, sul piano universale, del sentimento umano. Ma questa illuminazione ristretta alle figure singole di un quadro non procede invece in Giordano nel senso del mosaico e cioè dal particolare minimo al tutto, ma si configura con un processo quasi inverso: dal quadro le figure emergono e vivono senza peraltro estraniarsi dalla composizione pittorica di fondo.

In questo senso il verismo di Giordano si allinea da quel lato di riferimento di cronaca che caratterizza in un certo senso questa forma; per divenire, pur con aspetti di verità continui, quadro storico.

Di questo aspetto così particolare Andrea Chénier è l'esempio più probante. Chénier, Maddalena, Gérard hanno sì attraverso le loro romanze un modo di esprimersi personale e un modo di sentire dilatato da un verismo musicale. Essi sono fatti con cura nell'uso, di romanze. Ma l'opera, ossia il quadro, non è fatta di romanze e di duetti. L'opera è protagonista per essere un « fatto » conciliato con aspetti veristici, ma storico; non già perché rivive attraverso situazioni e personaggi storici o con precedenti storici; ma perché ricostruisce musical-

mente un ambiente in cui il fatto sociale ed umano non ne è la conseguenza ma il motore. E questo può forse avvegare un altro particolare carattere della musica di Andrea Chénier: quella di essere sanguigna nelle sue espressioni senza diventare mai apoplettica, di essere accesa ma non enfatica (almeno nel senso di una enfasi tronfia e vuota), di non partire dal personaggio per dilatarsi nel quadro solo in spinta di quel motore, ma viceversa.

Una musica che può dirsi popolare, che è tutta impetuosa ed esplosiva, che spesso « alza la voce », che spessissimo diviene incandescente, potrebbe sembrare troppo legata al tempo e alla moda e perciò spesso condannata a perdere, con il tempo, quel fascino che pur c'è sempre in slittate forme « vere » solo, almeno nella esteriorità, per quel tempo e per quella moda.

Ed invece le persone di questo dramma giungono alle estreme conseguenze espressive senza far saltare le valvole e appaiono vere anche oggi perché la loro non è enfasi ma eccitazione lirica sorretta da una spontanea e sanguigna invenzione. In questo fatto eminentemente lirico sta la ragione del non enfatico del non retorico del non plateale: tutte cose nelle quali, con tali premesse, era pur facile cadere. E in questo estremo limite posto alla imbecillità di un megafono che avrebbe potuto deformare gli accenti impetuosi lirici in urla incomposte, sta il sogno di una misura e, diremo di una istintiva musicalità tanto più sorprendenti quanto più insospettite.

La musica di Andrea Chénier, come si diceva, fa quadro e in

questo quadro dalle vaste proporzioni ciò che nel particolare potrebbe sembrare ipersonico, nell'insieme diviene elemento vitale e pienamente lirico. Un clima di scatenate passioni come quello della Rivoluzione Francese, un motivo così alto e romantico qual è quello dell'Amore e della Morte, il motivo leopardiano riaffiora in ogni secolo con differenti aspetti esteriori ma con uguali significati trascendono la vita dei personaggi per divenire umana vicenda, in senso universale. Motivi che chiamano e richiedono quasi quello lirico e incandescente circolazione sanguigna che caratterizza l'opera di Umberto Giordano. Le distensioni stesse, i momenti di estasi e di raccoglimento, di ricordanze e di pacato soffrire, sono le « arsi » di quel pulsare sanguigno che, per non uscire dalla immagine, non esaurisce la sua funzione vitale in una sola evasione ma si completa nel palpito di più vite umane poste a conflitto ed avvinte in uno stesso dramma.

Il primo quadro di quest'opera è quadro di costume su cui si sfiora il primo assente d'amore e il primo urto tra due mondi, incupito alla fine dall'apparizione del fantasma della rivoluzione. Il secondo è quadro di mistero e di attesa, tra corruzione e crudeltà e da esso nasce l'incenso fiore dell'amore e il torbido fermento della lussuria e della gelosia. Il terzo è un quadro di nobiltà e di sacrificio in una cornice storica che è quasi necessaria a quei sentimenti. L'ultimo è il trionfo dell'amore e della morte. Quattro quadri; un grande quadro musicale che sembra dettare l'azione quasi che da quella « verità » di ambiente scaturisca la verità del personaggio il quale per vivere e configurarsi da quei riflessi di insieme, può allora sembrare agitato da una febbre enfatica che tuttavia enfatica non è, perché nasce da una esigenza generale.

E del resto che potrebbe ancora dirsi di questo Andrea Chénier, di questo miracolo di gioventù, di questa esplosione lirica che ha attraversato mezzo secolo come una



Il tenore Vasco Campagnano

fiaccola di passione? Essi appartiene bene ad un'epoca, ad una sensibilità e per ciò anche ad una formula in uso allora. Ma vive di forza propria e per esser figlio della sincerità e si potrebbe dire di una necessità rappresentativa in una particolare forma di un particolare fatto teatrale e musicale, supera la contingenza per divenire messaggio che molti ancora ascoltano e se ne commuovono e se ne esaltano.

Tanto quanto basti per dare all'opera diritto di cittadinanza tra le opere d'arte.

FERNANDO LUDOVICO LUNGHI

radioinvito 1951



Caro Lettore,

come Lei saprà, la Radio Italiana ha indetto tra tutti i radioabbonati un nuovo concorso, Radioinvito 1951, dotato di circa 30 milioni di premi e collegato alla distribuzione di un pieghevole numerato contenente, tra l'altro, un questionario.

Rispondendo almeno alle prime quattro domande riportate nel questionario, Lei parteciperà al sorteggio dei premi sulla base del numero progressivo assegnato al Suo pieghevole.

Le Sue risposte ci interessano e sicuramente anche Lei avrà piacere di farci conoscere - anche in relazione alla

Sua attività professionale - le Sue preferenze in fatto d'ora d'ascolto, di durata delle trasmissioni, di programmi.

Noi speriamo che Lei vorrà ritornarci compilato il questionario in parola.

Cordialmente

RAI - Radio Italiana

P.S. - Nell'eventualità non avesse ancora ricevuto il questionario e non dovesse riceverlo entro breve tempo, Lei potrà sempre farne richiesta a Radioinvito 1951 - Via Arsenal, 21 - Torino.

Omaggio a Charpentier

"Louise" ha cinquant'anni

La sera del 2 febbraio 1900 un allegro e chiassoso pellegrinaggio di artisti, studenti e vartine invase l'Opéra-Comique suscitando lo stupore e lo sgomento dei soliti frequentatori dell'elegante ritmo parigino. Era tutto Montmartre che accorreva ad applaudire il suo idolo, e l'assalto popolare diede a quella serata un'atmosfera insolita. Nelle parole e negli occhi dei giovani bohémien brillava il fervore di una grande speranza, e la speranza non andò delusa poiché Louise, l'opera del loro Charpentier, trionfò clamorosamente.

L'esistenza di G. Charpentier, prima di quella storica serata, era stata scapigliata come quella di un personaggio di Murger. Come Rodolfo e Marcello abitò una soffitta tra i comignoli e il cielo; portava un enorme cappellaccio dal quale spuntavano riccioli biondi sopra una corta e stretta mantellina che il vento gli rovesciava sul capo; la bocca inorditeggiava la cannuccia lunghissima di una capace pipa, la mano destra agitava un nodoso rufendello, frequentava le taverne ed i balli "Musette", praticava una specie di misticismo univaleitario ispiratogli dalle teorie di punta del socialismo. Era insomma il giovane ingenuo di Montmartre. Non ancora la gloria, ma l'anticamera rumorosa degli aspiranti alla gloria. Le sue composizioni di quell'epoca di bohème: Chanson du Chemin, Impression fausses, Vieilles roses, Ronde des compagnons ed il coronamento della Musa (Musa del lavoro), incorporato in Louise, dimostrano come lo Charpentier volesse predire in musica tutti i temi della rivalità e delle rivendicazioni sociali. Secondo lui l'arte che non si dirigeva direttamente alle folle, l'arte per l'arte, era una manifestazione sterile che non aveva ragione di esistere. Strano concet-

to che pure nascedo da una preoccupazione artistica era essenzialmente antiartistico, in quanto tra il musicare l'anima del popolo ed il musicare le parole di una politica popolare c'è una sostanziale differenza. Può bastare l'esempio di Mussorgsky che col suo Boris fece un tuffo nella realtà, ma in quella realtà trovò non il significato di una predicazione verbale, ma lo spirito eterno e l'armonia di tutto un popolo. Per questo chi dicesse che Louise ha offerto una ricetta all'arte musicista, peccerebbe di superficialità entusiasta; tuttavia sarebbe altrettanto negare ogni valore a Louise poiché in essa sono abbondantemente seminate le preoccupazioni estetiche di un'epoca coraggiosamente protesa in uno sforzo che diede notevoli risultati. Se la musica di Louise non trovò le non cercò una via nuova, l'opera, nel suo complesso, certo e trova un'insolita espressione teatrale che, bisogna riconoscerlo, affascina il pubblico, e non fuggacemente. Dal suo fortunato esordio nel 1900 Louise ha continuato a camminare con passo franco e spedito per tutte le strade del mondo, e l'opera ora ha cinquant'anni; e davvero mezzo secolo non è poco per un'opera che nel suo libretto ha paroloni che il tempo ha fatto diventure paroline. Segno evidente che in essa è un qualcosa di solido e di duraturo che è riuscito misteriosamente a riempire delle parole che il corso delle vicende umane ha smotato della loro forza polemica.

L'Opéra-Comique, giusto omaggio, ha ricordato il cinquantenario di Louise con un'esecuzione eccezionale dell'opera. Scenari di gran pregio creati dal celebre Utrillo, regia mirabile; una protagonista convincente (la Roué); pubblico entusiasta, e Charpentier alla ribalta. Charpentier novantenne che sorrideva e faceva profondi inchini ad un pubblico elegantissimo che non era certo quello parato da Montmartre mezzo secolo innanzi. Charpentier, dicono, tremava un poco; non per l'età, per la commovente Quando, dopo sfilate chiamate, rientro ansimante tra le quinte, un amico gli chiese: «Cos'è che ti affanna? L'età o la gloria?». «La gloria», rispose franco il musicista. «L'età, caro amico, nessuno me la toglie; invece la gloria vi sono molti che me la vorrebbero portar via!». Soli poi in marcia ed in meccanica esterrefatto ordinò: «Portami a Montmartre!».



L'Ambasciatore di Turchia a Roma, signor Musayin Ragip Baydur, ai microfoni di Radio Roma.

RENZO BIANCHI

Se volete fare a colei che vi è cara

IL REGALO PIU' SENSAZIONALE DELL'ANNO *offritele*

UNA CASSETTA - TESORO CORA

"ore felici"

L. 9.000



Se saprete approfittarne in tempo, vi si presenta una magnifica occasione per fare felice una donna che vi è cara: moglie, mamma, fidanzata, sorella. La Casa Cora vi offre, con tre bottiglie dei suoi famosi Liquori, uno stupendo orologio da polso per signora della nota Casa Svizzera ASTIN al prezzo straordinario di L. 9.000. In ogni cassetta, insieme ai liquori, troverete un BUONO che vi permetterà di ritirare immediatamente l'orologio ASTIN.

FATE PRESTO PERCHÈ

LE CASSETTE SONO LIMITATE

L'estrema vantaggiosità dell'offerta, istituita per festeggiare degnamente il 115° anniversario della fondazione della CASA CORA, non permette di rinnovare lo stock di cassette, che non supera qualche migliaio. Acquistate, perciò, la cassetta subito, presso il vostro bar o fornitore abituale, fissandola magari con un anticipo non dis-

La Casa Cora ha scelto per voi un orologio degno del suo nome centenario e del suo prestigio. Non è un orologio comune, del tipo a buon mercato. È un ASTIN originale, una delle migliori marche svizzere.

Cassa di lusso in orfè
15 rubini
antimagnetico
ore dorate in rilievo
quadrante argentato
cinturino in pelle finissima

ponete della somma intera. Qualora il vostro bar ne fosse già sprovvisto, riempite il tagliando in calce e spedirlo immediatamente alla Casa Cora - Via Bertola, 11 TORINO, che farà pervenire la cassetta al fornitore da voi indicato.

..... TAGLIANDO
da incollare su cartolina e spedire a: CORA - Via Bertola, 11 - Torino
(scrivere in stampatella)

Nome e cognome: _____

Indirizzo: _____

Nominativo e indirizzo del vostro bar o fornitore abituale: _____

CASSETTE *ore felici* CORA

SARTI E CALZOLAI

INFERMIERI, REGISTI, ATTORI, OPERATORI, SOGGETTISTI, CINEMATOGRAFISTI, RADIOTECNICI, DISEGNATORI, MECCANICI, SEGRETARI COMUNICAZIONE, UFFICIALI GIUDIZIARI, ESATTORI, CRONISTI, INVESTIGATORI, SPORTELLO, FOTOGRAFISTI, PERSONALE ALBERGHIERO, HOSTESSES, BALBUZIENTI, PERITI, GRAFOLOGI E CALLIGRAFI, CONTABILI, CHIROMANTI, OCCULTISTI, ECC.

STUDENTI, OPERAI

studiate a casa **ACCADÉMIA** organizz. scolastica
iscrivendovi ad _____ per corrispondenza

ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 864-023
18 GRANDI ATTIVITÀ RIUNITE 12 ISTITUTI SPECIALIZZATI
CIRCA 1000 CORSI SCOLASTICI DI OGNI GENERE
Chiedete bollettino (D) gratuito, indicando desiderio, età, studi
30 LINGUE INSEGNATE CON DISCHI FONOGRAFICI

Di Rossini e di altri musicisti

CONCERTO DIRITTO DA FRANCESCO MOLINARI PRADELLI
MERCOLÌ, ORE 21,30 - RETE ROSSA

Il signor *Bruchino* ossia il figlio per azzardo è nato per sfigliato o meglio, per dispetto! Sembra infatti che a Rossini il libretto fosse stato assegnato per peca dal l'impresario (del Teatro San Moisè) di Venezia irritato contro il pesantier perché costui aveva intavolato trattative pure con l'impresario della Fenice.

Rossini aveva definito « esecrabile » il libretto, ma si era impegnato a musicarlo. E, si dice, lo avrebbe musicato con il deciso proposito di rovinare l'impresario e far sì che il pubblico, sconcertato e deluso alla prima udizione, disertasse in massa il teatro alle repliche successive.

Questa la bizzarra genesi de *Il signor Bruchino*, che per quanto accreditata da moltissimi biografi, da alcuni musicologi stranieri viene tuttavia attribuita ad altre opere di Rossini.

Con la *sinfonia* di tale opera, si apre il concerto diretto dal maestro Molinari Pradelli. La *sinfonia* è del solito taglio rossiniano, se pure di più limitate dimensioni e malgrado le... malvagie intenzioni del compositore, contiene ad *abundantiam* la leggerezza, la spigliatezza e il brio tipici del musicista.

Dopo Rossini, eccoci a Riccardo Strauss, ironico, beffeggiatore e umano, ma anche con le sue parentesi di sogno e di poesia. E' in Strauss del *Don Chisciotte*.

Nel quale il compositore non sa rinunciare a prendersi gioco del prossimo. Ma Strauss è galantuomo, esemplare e sovente dietro il personaggio vedi lui stesso. Sono quei momenti nei quali la sua musica diviene più lirica e sostanziosa, nei quali il mestiere cede all'emozione, il discorso diventa una confessione.

Ricon di possibilità descrittive, l'argomento di *Don Chisciotte* offre alla doviziosa tavolozza dell'eminentissimo sinfonista cento e cento pretesti per le più inaspettate e originali colorazioni. Strauss vi guazza (ah! si invidia *verbo!*) con voluttà in tale tavolozza e vi sa trovare le tinte e le mescolanze più suggestive per i suoi fini. Ma, indimenticabilmente dall'elemento pittorico, sarebbero sufficienti la ricchezza melodica e la varietà armonistica a far sì che *Don Chisciotte* possa venir considerato forse come l'arazzo sonoro più fastoso che sia uscelto dalle mani miracolose di Strauss.

E' in programma nuovamente un italiano, Luigi Ferrarì Trecento, che, eccellente in fasi e momenti successivi della sua attività come pianista, organista e insegnante, ha pure dedicato alla creazione musicale una intensa operosità contrassegnata da una autentica e coerente personalità di musicista italiano.

In questo concerto è in programma di Ferrarì Trecento una *Contemplazione* per orchestra in prima esecuzione assoluta. Non conosciamo pertanto tale novità, ma, istruiti dalla bella coerenza e dall'unità di stile del compositore, potremmo già ipotizzare onestamente i risultati pensando alla chiarezza di linguaggio e alla gustosa modernità del musicista.

Con due pagine consacrate dalla più lata popolarità ha termine la fatica direttoriale di Molinari Pradelli. Sono, queste, il misticheggiante e melodioso *Preludio* al pri-

mo atto di *Lohengrin* e la monumentale *ouverture* del *Tannhäuser* ove Wagner seppe sì genialmente trar partito dai forti e talora erudi contrasti che scaturiscono dall'incostamento dei due toni di quella superba pagina: quello dei pellegrini permeato di un senso religioso sincero — cattolicesimo preferitoria — e quello del *Venusberg* aspro e quizzante nella sua pagana sensualità. c. s.

MUSICHE ROMANTICHE

dirette da Artour Rodzinsky - Domenica, ore 17 - Rete Azzurra (Dal Teatro Comunale di Firenze).

Questo concerto consta di due grandi blocchi, sono in programma la *Prima sinfonia* di Brahms e la *Patetica* di Ciaikowsky.

Potrà sembrare un programma facile, nel senso che le due composizioni sono tra le più eseguite nei pubblici concerti sinfonici. Certo, è un programma senza preziosità, squadrato con robustezza, ma di non lieve impegno, appunto per la notorietà delle musiche in esso contenute. Quando una composizione, di grossa o di piccola mole, entra nel numero dei capolavori, ufficialmente riconosciuti tali, si può dire che resta in vita più per lo spirito agonistico che essa suscita nel campo della interpretazione che per i reali valori insiti nelle pagine che la costituiscono.

Wagner biasimava il super-consumo del capolavoro musicale; ne considerava l'eccessiva usura un danno per il capolavoro stesso; e lo diceva a proposito delle *Sinfonie* di Beethoven (*Quinta* e *Settima*), delle sue *Sonate* (*Patetica* e *Chiara di luna*). Per venire più vicino a noi, Bartók co-



Il maestro Vittorio Gui osserva alcuni interessanti cimeli bachiani esposti a Firenze nella ricorrenza del secondo centenario della morte del grande musicista tedesco.

si si esprime su questo punto: « Il capolavoro musicale, almeno quello riconosciuto tale dall'umanità senza eccezioni, è come una stupenda e lucida strada resa pericolosamente levigata da un continuo passaggio e sulla quale solo pochi riescono a giungere alla mèta con passi ferri e decisi ».

La *Prima sinfonia* di Brahms rientra in questo gruppo di arte ric vitali per la storia del componimento sinfonico romantico e, per questa sua specifica posizione, è anch'essa battuta da innumerevoli romer. Oggi il romer è

Rodzinsky. Dopo la *Prima sinfonia* brahmiana, Rodzinsky ci farà udire la *Patetica* di Ciaikowsky, la più eseguita delle sinfonie del compositore russo.

CONCERTO

diretto da Carlo Maria Giulini - Venerdì, ore 21 - Rete Azzurra.

Il programma ha inizio con la nota e gustosissima *ouverture* di *Coriolambina* di Riccardo Zandonai, cui seguirà una composizione in prima esecuzione per l'Italia. Il *Concerto* per pianoforte e orchestra di Gian Carlo Menotti. Il Menotti è sufficientemente noto tra noi per costituire in un caso come questo un richiamo notevole. Il *Concerto* è in tre tempi: *Allergo*, *Lento*, *Allergretto*. Il primo e il terzo posseggono una snellezza discorsiva, che senza essere loquacità solamente, rende ottremodo colorito e variato il tessuto orchestrale e la trama solistica. Nel *Lento* si afferma un ampio contabile che trova la sua prima esposizione da parte dell'orchestra. Notevoli la compostezza e il dosaggio ritmico e timbrico.

Di Renzo Bossi udremo una composizione che potrebbe rientrare nelle forme e negli spiriti del poema sinfonico. Si intitola *Momenti agresti*. Si divide in tre parti: *Albata*, *Siesta*, *Divertimento*. Una nobile ispirazione nonché una concentrata espressione sono una realtà che non vien meno in nessuna delle tre parti di questo poema.

La trasmissione si chiude con una pagina di Knut-Nystedt intitolata *Spennigens Land*.

ERRATA - CORRIGE

Nel numero scorso del « Radiocorriere », l'Intestazione dell'articolo illustrante l'opera « I due timidi » di Nino Rota dava erroneamente quale autrice del libretto il nome di Anna Simon, mentre il nome esatto è Suso D'Amico Cecchi come d'altra parte è indicato nel comò dell'archivio stesso. Ciò è dovuto a una svista tipografica della quale ci scusiamo con i nostri lettori.

Abbonatevi al radiocorriere

Vi sarà recapitato a domicilio tutte le settimane, puntualmente e in qualunque località. A tutti coloro che effettueranno un «nuovo» abbonamento per l'anno 1951 al

radiocorriere

annuale, semestrale, o trimestrale, verranno inviati in omaggio i numeri del radiocorriere dalla data di versamento dell'importo a tutto il 31-12-1950. Ricordiamo ai nostri lettori che il radiocorriere pubblicherà regolarmente i nomi dei vincitori di « Radiovinto 1951 ».

L'abbonamento costa / per un anno L. 1250
per un semestre L. 630 / per un trimestre L. 320

Il versamento delle quote può essere fatto sul c/c postale numero 2/15500 intestato al

radiocorriere

Come ci hanno giudicati

Ippolito Taine e gli italiani

MERCOLEDÌ, ORE 23,15 - RITA AZZURRA

Quando Ippolito Taine (1828-1893) venne in Italia, era già celebre per alcune opere di critica e di storia, come l'Essai sur Tite Live, Les philosophes français du XIX siècle e l'histoire de la littérature anglaise, suo capolavoro. Aveva anche molto viaggiato e si leggevano già, con vivo interesse, le sue descrizioni dei Pirenei, del Belgio e dell'Olanda.

Imbarcatosi a Marsiglia nel febbraio del 1864 venne a Civitavecchia, donde proseguì per Roma, Napoli e Pompei; indi, attraverso l'Italia centrale, per Assisi, Firenze, Bologna e Padova raggiunse Venezia. Nel maggio visitò le rive

del Garda, Milano e Como poi costeggiando il Lago Maggiore, per il Sempione ritornò a Parigi, ove l'attendeva una cattedra alla scuola delle Belle Arti.

Tutto ciò che egli vide in questo viaggio, annotò e giudicò, talvolta con la mente annebbiata dai suoi pregiudizi, nel Voyage en Italie; e riuscì brillante nelle analisi delle opere d'arte e nelle descrizioni della natura. Ci parla del gran movimento di stranieri in Roma, fatta quasi città dalle « mille favelle »; racconta il suo stupore per la vista del Colosseo « grande, tanto che non si può immaginare nulla di più grande » o per Piazza San Pietro, la bellezza « più solida e più sana » da lui veduta. Si esalta di fronte alla luminosità del Golfo di Napoli, regione che per clima, cielo e sfoggio di luci pare « un altro mondo »; gode dei tramonti partenopei « che rendono tutto così meraviglioso da superare in bellezza la corolla di un fiore »; elogia Firenze perché « città compiuta in se stessa, con arte propria ricca di animazione bella e gaia ».

Ma quando giunge a Venezia resta incantato. Aveva molto viaggiato e molto veduto, ma nulla di paragonabile a Venezia era caduto sotto il suo sguardo. « Questa città — disse — è una perla: non me ne andrei più ».



Scrittori al microfono

Alberto Savinio

VENERDÌ, ORE 23,40 - RITA AZZURRA

Scrittore, pittore, musicista, Alberto Savinio il suo vero nome è Andrea De Chirico) è nato ad Atene nel 1891 da padre italiano e da madre greco-veneziana.

Fratello di Giorgio De Chirico, è il tipico intellettuale molesto, un spirito aperto a tutte le suggestioni e ai richiami dell'avventura. Ha viaggiato molto ed ha vissuto parecchi anni a Parigi, dove è considerato tuttora come un precursore del surrealismo.

« Dittando o — così si autodefinisce — in quanto a diletta l'asino nel le opere di superficie, ma possiede la materia con la essenza padana e diletta l'asino ». Numerose sono le sue opere pittoriche e letterarie, alle quali si aggiungono varie alcune composizioni, dato da un rinnovato interesse per le forme musicali.

Creatore di originali atmosfere ironiche, Savinio è l'artista degli accostamenti più impensati, del postumo e dell'informe, nel cerebrale e del frivolo. Attraverso una interpretazione nichilistica della vita e della natura, egli tende a legare il mondo classico con quello moderno su un piano di surreale magia.

Nonostante le eccentricità, i modi caustici e paradossali, la sua opera oltre una umanissima inquietudine e rivela una intelligente critica innegabile.

PANORAMI D'AMERICA

TRONA AND SEARLES LAKE

Venerdì, ore 20,10 - Rete Rossa.

Verso la metà del secolo scorso i cercatori d'oro che attraversavano il deserto di Mohave, in California, videro una grande distesa bianca e grigiastra che assomigliava vagamente ad una salina. Passando nella zona che porta il nome di Lago Searles, essi non potevano immaginare quali grandi tesori fossero celati nel sottosuolo. Così tutti i cercatori e gli avventurieri che sembrava vi si fossero dati convegno, proseguirono le ricerche oltre l'arida e desolata regione.

Eppure quegli stessi uomini che intendevano scoprire metalli preziosi, si lasciarono alle spalle il cosiddetto « lago di sale », tanto ricco di minerali preziosi, per fondare sulle colline californiane alcune piccole città che dovevano poi scomparire non appena la febbre dell'oro si fosse esaurita. Nessuno, infatti, pensò che quel terreno apparentemente tanto arido e brullo, nascondeva tutto ciò che i secoli vi avevano accumulato proteggendolo come in una immensa Banca di madre natura.

E fu solo al principio del ventesimo secolo che alcuni tecnici intraprendenti, consci delle ricchezze che si nascondevano sotto la crosta cristallina della zona, ne saggiarono in profondità la consistenza mineraria. Di qui nacque Trona, città che oggi ospita decine di migliaia di minatori intenti sempre a sfruttare il sottosuolo che fornisce a profusione una quantità enorme di prodotti, quali potassio, boro, tungsteno, bromo e tanti altri

13



Dapprima non vide che le mani.

Furono proprio le sue mani morbide e ben curate che lo distolsero dalle altre donne e lo incantarono a colei il cui fascino nasceva dal suo aspetto ben curato.

Ella voleva vincere! Sapeva che alla lunga non è la bellezza classica che vince l'animo maschile, ma il fascino personale che si può e si deve coltivare. Sapeva che un uomo di carattere apprezza soprattutto la donna veramente ben curata e che ogni cura della propria persona ha il suo principio nelle mani.

Che cosa fate voi per le vostre mani? Perché non seguitate la semplicissima cura delle mani, quella cura che rese famoso in tutto il mondo KALODERMA GELÉE? Acquistate oggi stesso un tubetto e domani già osserverete i primi benefici risultati.

KALODERMA GELÉE

IL PREPARATO SPECIFICO

PER LA CURA

DELLE MANI

OROLOGIO DA MURO CON CUCULO CANTANTE L. 2500

canta su ogni 1/2 d'ora. Oro L. 1500. Tutti orologi a prezzi di fabbrica: Oro pulso cronometro L. 1850. Oro placcato L. 2650. Oro calendario L. 2850. Cronometro cronometro L. 2500. Oro placcato L. 2900. Impermeabile cronometro L. 3350. Oro placcato L. 3750; per signora oro placcato L. 2900. L. 1600. L. 4900. - INVIARE VAGLIA ALLA DITTA:

Orologi BECO Corso Belgio 24 - Torino

Per spedizione e tubetto L. 120 (orologio da muro L. 220) Contrasse. L. 50 in più

Catalogo illustrato gratis. Garanzia due anni.




La finestra di CASA SERENA

Quando è nata la stenografia?

Il « Pozzo delle meraviglie » ce l'ha raccontato: L'origine della stenografia è antichissima se è vero che i segni che i Druidi incidevano sulla corteccia delle grandi querce non erano altro che delle parole abbreviate.

Plutarco racconta che Cicerone poté tramandare ai posteri una delle sue famose arringhe contro Catilina perché il giorno che la pronunciò aveva fatto venire al Senato degli scribi i quali sapevano vergare certe note ed abbreviazioni che in pochi tratti rappresentavano più lettere, secondo il sistema ideato dal suo liberlo Tirone.

Seneca, precettore di Nerone, seguendo il sistema del liberlo di Cicerone, scrisse 5000 segni. Con la caduta di Roma, la scrittura abbreviata, come si diceva, venne dimenticata; riapparve timidamente sul finire del Settecento con Pietro Molina che pubblicò un vero e proprio trattato di stenografia, ma con poca fortuna.

Stile elegante



Un originale ed elegantissimo cap-pelto ideato in una serata creata da Emilia Ryler per le feste letterarie.

scuole l'insegnamento nella stenografia, scilicet così al rango delle materie di studio.

È la corrispondenza di Anna Maria

GIANNINA SANGALLI, Ozzano. — No, sui nostri romanzi sceneggiati non c'è la faccetta: « Proibito ai minori di sedici anni » queste equivocate forme recanistiche non fanno per noi. È vero però che ci può essere il romanzo non precisamente adatto per orecchie d'adolescenti. Ma volete capire, mie sedicenni corrispondenti, che « Casa serena » non è un giornale per voi, ma per le vostre mamme? E adesso non mi mettete il broncio e andatevene a scuola buone buone.

ENCHELBERTA CAVALIERI, Verona. — Sono incondizionatamente contenta del suo bel giornale: se mai dovessi osservare qualcosa direi di ridurre la parte musicale, giacché di musica ce n'è abbastanza nel resto della giornata.

Dalla seconda settimana d'ottobre Lei è stata accontentata, perché il parlato si è fatto la parte del leone. Va bene? Grazie per l'approvazione « incondizionata ».

ANNA MARIA CELEGATO, Conselve. — « Janne-Eyre » è stato trasmesso più d'una volta, prima ancora che cominciasse « Casa serena ». Molte amiche, oltre te e « i tuoi vicini di casa », hanno chiesto di ascoltarlo ancora una volta. Non posso, per ora, darti una risposta affermativa.

L'edizione italiana del romanzo è esaurita. « Spera nel futuro », ti dirò con una espressione « proporzionale all'argomento ».



UN NUOVO MAESTRO AI NOSTRI MICROFONI

Guido Cergoli

La scorsa settimana Guido Cergoli, che è successo a Lello Luzzi nella direzione dell'orchestra d'archi di Radio Torino, ha iniziato il suo ciclo di trasmissioni dai nostri microfoni.

Nato a Trieste, Cergoli seguì gli studi musicali, dedicandosi prima al violino e poi al pianoforte, finché giovanissimo la carriera professionale venne troncata in complesso di jazz e di musica leggera e acciò nei migliori locali italiani edettuando anche varie « tournée ». Dopo un periodo trascorso con l'orchestra della Compagnia di concerti di Totò e di Galdini, si dedicò principalmente all'educazione di dischi, dirigendo complessi appiattamente allestiti. A Radio Trieste iniziò, sette anni fa, l'attività radiologica che attraverso vari cicli di trasmissioni continua ininterrottamente tutt'oggi. Dal '43 al '45 Cergoli ha diretto, da quel momento, un'orchestra di 30 elementi presentando dei programmi variatissimi di musica leggera che comprendevano tutti i generi, dalle querelle al jazz. Dopo la fine della guerra e con la creazione del Terzetto Libero Cergoli ricostituì l'orchestra, il cui organico fu fondato prevalentemente sugli archi, e riprese le trasmissioni, dedicandosi al genere più moderno e al jazz, con grande successo.

Anche come autore di canzoni, Guido Cergoli ha svolto un'intensa attività che gli ha guadagnato varia ricompensa e numerosi successi.

PREGO, MAESTRO ...

1950, ore 20,30 - MUS. LAZZERINA

PAUL ABEL

Paul Abel è nato a Budapest il 13 febbraio 1901. Magiaro la sua origine ungherese, Paul Abel non ha scritto che canzoni italiane, forse perché incominciò a comporre non appena giunse in Italia (1931) scritturato dalla Savini-Zerboni per la tournée del « Wundt Bar ». Compiuti gli studi



Paul Abel

all'Accademia Franz Liszt di Budapest, si diplomò in composizione. Passato in Germania fondò il suo primo Quartetto vocale, nel 1927, ed intraprese con esso un lungo giro artistico (Londra, Berlino, Vienna, Monaco, Francoforte, Lipsia, Colonia, Breslavia, ecc.) che come si è detto, ebbe come ultima tappa l'Italia. « Ero venuto per rimanere quindici giorni o, al massimo, un mese — egli confessa — invece sono trascorsi vent'anni senza che mi sia deriso ancora a rifare le valigie ».

Ottimo musicista, arrangiatore fra i più quotati, lavoratore instancabile, egli ha trovato in Italia terreno fertile per il suo lavoro di esecutore, commentatore di film e di compositore. Fra i suoi ultimi successi ricordiamo: *Mon amour*, *Buonasera signora Luna*, *Ogni tuo bacio*, *Dopo di te*, *Dove vai nuvoletta*, ecc.

ALESSANDRO DE EVITSKY

Alessandro Derevitsky, nato a Napoli il 19 settembre 1909, studiò al Conservatorio di San Pietro a Majella e appena quindicenne iniziò la sua carriera artistica come pia-



Alessandro Derevitsky

nista, nelle orchestre dei grandi teatri di Varietà di allora (Trociadero, Eldorado, ecc.)

A 18 anni prese in mano la bacchetta direttoriale al Teatro Santa Lucia, sostituendo il celebre Tagliaferri ed ottenne il suo primo successo dirigendo un grandioso spettacolo di Anna Fouguez. La grande « diva » ne fu talmente soddisfatta, che lo volle come maestro fisso. Così ebbe inizio la sua difficile carriera di direttore di orchestra negli spettacoli di rivista. Dopo la Fouguez, egli direbbe per molti anni gli spettacoli di Galdini. Nell'immediato dopoguerra lasciò l'Italia per dirigere, nel Sud Africa, alcuni concerti sinfonici. Dal 1949 egli si trova in Argentina, scaturito dalla più importante stazione radio di Buenos Aires. Come compositore, egli è noto per i suoi commenti musicali a parecchi film. Ed appunto dei film e delle riviste si è servito come trampolino di lancio alle sue migliori canzoni: *Munchita*, *Serenata sincera*, *Facino slow*, *Venezia la luna e tu*, *Lungo il margine del fiume*, *Passioncella*, *Non saprei di amarti tanto*, *Arrivederci Roma mia*, ecc.

Nella trasmissione di « Prezo Maestro » del giorno 6 novembre, dedicata a Eduardo Bini, è stato erroneamente menzionata la canzone « Mi amor de amor » il cui compositore è invece il M° Julio Blanco.

La rassegna del jazz

La rassegna del jazz è interpretata a ritmo critico-informativo — ha trascorso in questi giorni un anno dall'inizio delle trasmissioni della nostra serie e a soggetto, un vasto e aggiornato panorama delle moderne espressioni della musica d'oltreoceano.

L'intento era: « il pubblico ha seguito queste emissioni inducendolo a proseguire la rubrica o ad ampliarla, nei limiti del possibile e dell'opportunità, la portata e la profondità ». Così nelle prossime trasmissioni la rassegna del jazz, che pure completerà ed aggiornerà di volta in volta gli argomenti fin qui trattati, seguirà un itinerario essenzialmente antichico e curerà la compilazione di programmi variati e creativamente ampie gamme dell'espressione jazzistica, volgendosi anche alla produzione parata, ai cosiddetti « classici » del jazz e in generale, a quanto di significativo è stato detto nella storia del jazz ed ha superato il vaglio del tempo e del mutare del costume.

Trasmissioni dai locali notturni



La cantante Moracina Correa, del Complesso Righi-Saligo al « Trocadero Biffè » di Milano.



Dall'« Open Gate Club » di Roma, suona il Complesso diretto da Fulvio Romanelli.

Continuano le trasmissioni dai locali notturni: circa cinquanta orchestre, che agiscono nei mi-

gliori dancings di tutta Italia, sono chieste dinanzi ai nostri microfoni, presentando i loro successi ed alternan-

dosì in brevi cicli di omissioni radiofoniche.

E' una rassegna brillante e variatissima della vita notturna delle nostre grandi città e delle principali stazioni climatiche alla moda, per mezzo della quale gli ascoltatori, senza la preoccupazione di indossare lo smoking, di prenotare il tavolo o di incontrare il capufficio cui il giorno prima si era chiesto un aumento, possono concedersi gustose scorribande nelle eleganti « hostes », nei tabarinus, nei dancings, nelle intornate terrazze dei grandi alberghi, e di fare le ore piccole senza il timore

di perdere l'ultimo tram o di dover rincasare di soppiatto con le scarpe in mano.

La suggestione evocativa della musica abbaglia la fantasia di ciascuno: ammoriamo la luce nella stanza e il riflesso del quadrante illuminato della radio ci avvolge in una penombra raccolta; non ci accorgiamo più di essere in pantaloni. L'orchestra esegue una canzone sentimentale, sui timbri morbidi degli strumenti si iscrive lo scalpiccio lievisimo dei passi di danza. Applausi, brusio di voci allegre, e subito lo stronato prorompe di una samba vivacissima.



L'Orchestra di Gino Orsati che trasmette dalla « Sala Dancing Principe » di Torino.



Mario Royo Visconti e la sua Orchestra tipica spagnola a « La porta d'oro » di Milano.



L'Orchestra Ruggeri alle « Grotte del Piccione », uno dei locali più caratteristici di Roma.

PROSA

CI SONO GIA' STATO

TRE ATTI DI L. N. FERRANTE - GIOVANI, ORE 21,15 - RETE AZZURRA

Nell'albergo «Il toro nero», nella campagna dell'Inghilterra settentrionale, si aspetta l'arrivo di clienti di riguardo, quando si presenta il dottor Gortler, un uomo di circa sessant'anni, distinto, con l'aria dello studioso e l'accento leggermente esotico. Danprima la padrona dell'albergo si affrettò a spiegarli che non c'è posto, essendo le quattro camere disponibili già state prenotate ed essa, anzi, già occupata da un giovane signore direttore di una scuola. Ma poi le tre signore che dovevano occupare le stanze telefonano che non possono venire, e la padrona, allora, ne assegna una al dottor Gortler. Il quale sembra par-



ticolarmente soddisfatto: non tanto per aver trovato una camera libera, quanto per aver saputo che in quell'albergo si trova il giovane direttore Farrant e che, invece delle tre signore, ora dovranno arri-

vare i coniugi Ormund; come se un misterioso appuntamento, conosciuto solo dal dottor Gortler, fosse stato inconsciamente e tacitamente rispettato dai tre personaggi.

Arrivano i coniugi Ormund: Janette, una giovane attraente e sensibile donna. Walter un uomo massiccio serio, abituato al comando e agli affari essendo il proprietario delle grandi imprese Ormund. Ci si accorge subito che fra loro non esiste un accordo perfetto. Nonostante la reciproca coerenza, nel resto molto fedeli, i due si sentono distinti separati da un'infelicità ineluttabile che li opprime e li rende inquieti.

Nella signora Janette l'inquietudine aumenta quando, parlando con il dottor Gortler, confesserà di aver avuto la sensazione di essere già stata in quel luogo e di avere già sentito le parole in quel momento pronunciate dal dottore. Ed anche



L'Ambasciatore d'Argentino (nella fotografia, al centro) e il personale dell'Ambasciata convenuti negli studi di Radio Roma per assistere a una trasmissione.

nel signor Ormund l'inquietudine si accentuerà fino a spingerlo quasi al suicidio, mentre egli rivela a Gortler il suo tormento interiore. E il dottore indaga, domanda, ora a Janette, ora a Ormund, ora a Farrant, sembra seguire il corso di avvenimenti che lui solo conosce, come se già li avesse visti e di cui vuole avere la riprova.

L'atmosfera però diventa insostenibile, ed è per questo che la padrona dell'albergo, preoccupata dei suoi affari credendo che la causa di tutto ciò sia il dottor Gortler gli dice chiaramente che deve andarsene.

Intanto però subitaneamente e irresistibilmente scoppia l'amore fra il giovane Farrant e Janette. Essi, pur sentendosi sempre infelici si accorgono che si amano irresistibilmente e decidono di fuggire insieme.

Ormund non oppone nessuna resistenza come d'altronde ad un fato superiore. Quando ecco che riappare il dottor Gortler: aveva dimenticato un libretto di appunti e vuole riprenderselo. Janette, Farrant, ma soprattutto Ormund si rivolgono a lui per avere la spiegazione di tutte le sue misteriose domande. Perché si trova lì con loro? Chi è lui? In che relazione sta la loro vicenda con l'esperimento di cui tante volte ha parlato? Gortler allora spiega di avere visto lo stesso albergo, gli stessi personaggi e di aver conosciuto tutta la storia come

in un sogno o forse come ricordo qualche tempo fa. Ma egli va ancora più avanti, racconta come andrà a finire. La donna e il giovane uomo con la loro fuga provocheranno la rovina di tante altre persone, e quel che è peggio, dopo un primo momento di felicità dovranno assistere alla rovina del loro stesso amore. E tutto questo spiega il dottor Gortler, lo lo «ricordo» poiché appartiene a cicli anteriori della mia stessa vita. Solo prendendo coscienza di noi stessi e del legame che ci rende tutti interdipendenti possiamo acquistare la libertà.

E sarà per questo che Ormund non accetterà il sacrificio di Janette che in un primo tempo si era rassegnata a rimanere, e sarà lui stesso che la spingerà a partire con Farrant, senza provocare nessuna rovina senza sconvolgere nessuna situazione. Egli accetta la vita, non si ucciderà più come aveva pensato di fare.

IL DONO DEL MATTINO

Tre atti di Gioacchino Forzano - Domenica, ore 18 - Rete Rossa

Il giorno seguente le nozze i Longobardi facevano alla sposa un dono grande e magnifico, almeno così dice una leggenda. Anche Lucia, bella e brava figliola che vive in una piccola farmacia di paese, alla fine avrà il dono del mattino. Siamo in una farmacietta campagnola. Lucia è al suo secondo impiego; ha dovuto lasciare il primo perché, dal sindaco al droghiere, tutti insidiavano la fanciulla; e ora invece per sfuggire il pericolo si presenta mal vestita, con degli occhiali affumicati e con una cosiddetta «voglia» sul viso. E' sera; la farmacia si chiude, la porta è sprangata. Si bussa con forza alla porta. E' un giovane conte che con un espediente riesce a farsi aprire e ad avere della fenacetina per togliersi l'emicrania. Lucia, credendo di avere finito la sua giornata lavorativa, si era stuccata, e il conte si è trovato di fronte a una bella e giovane ragazza. Ormai è facile sapere come andrà a finire. Dopo una «chemmaglia» veloce e abile i due si sposeranno e Lucia avrà il suo dono del mattino.

Pomeriggio teatrale

Un'ora con Molnar in compagnia di Eugenio Bertuetti

MERCOLEDÌ ORE 21 - RETE ROSSA

Per più di trent'anni, Ferenc Molnar ha dato un suo contributo a tutto europeo, portando sul palcoscenico una visione del mondo e dell'uomo visto dal suo sguardo lucidamente lucido dove il mondo è conteso o agitato di insicurezza con la realtà, dove, invece, la delusione si apre sulla costata di aspirazioni irraggiungibili. L'eroe molnariano, o meglio, le sue eroine cullano nella loro anima un sogno di assoluta libertà al di fuori e al di sopra di ogni convenzione sociale e umana, anche se poi muoiono loro la forza di realizzare l'aspirazione tanto intensamente pensata. Molna spesso infatti, nelle vicende immaginate dalla fantasia sempre pronta e vivace del romanziere ungherese l'intervento del soprannaturale è necessario per la creazione del contrasto fra la verità poetica e quella umana. Il soprannaturale di Molnar è più sempre modesto e borghese, chiamato quasi dionisiaco come il Diavolo, nella commedia omonima. Anche l'ultraterreno di «Lilium» è rappresentato come un vortice di persone umili che parlano il linguaggio di tutti i giorni, anche quando assumono la veste di giudici di coscienza. Quasi sempre, come si alza il sipario su di una commedia di Molnar, davanti allo spettatore si apre un mondo di fantasia dove la parola assume sovente un tono magico e la sorpresa appare di scena in scena. Tutta l'opera di Molnar è sempre sofferta

di un sorriso immenso e rassegnato che dissimula l'amarezza delle delusioni; ed è sostenuta da una tecnica teatrale semplice, sana, chiara, dove l'effetto è dovuto, con una abilità e con una conoscenza del mestiere che talvolta si accipio fino a raggiungere un virtuosismo meccanico. Ferenc Molnar ha tentato tutti i generi letterari e ha lasciato un'impronta personale ovunque la sua penna abbia segnato sulla carta. Il romanzo e i racconti della vita. Poeta resta nella storia della letteratura ungherese come un notevole esempio di penetrazione psicologica del mondo dei ragazzi; i suoi racconti, e netti di situazione eccelsa, sono spesso dei deliziosi quadretti di vita anche se non raggiungono la perfezione stilistica del grande russo e le altre forme cominciate con l'opera di un poeta delirante e agitato.

Ferenc Molnar nacque a Budapest ventisei anni fa, si dedicò al giornalismo e il suo primo lavoro teatrale di successo è stato il dramma rappresentato per la prima volta nel 1907 e portato in Italia con grande successo da Ermete Zacconi, che lo tenne in repertorio sempre.



LA CAGNOTTE

CINQUE ATTI DI EUGENIO LABICHE - LUNEDÌ, ORE 21,05, RETE ROSSA

Nell'ascoltare questa tipica commedia-vaudeville, occorre ripetersi a quello che fu lo spirito comune nell'eredità letteraria del Secondo Impero. Di questo Labiche fu, con Offenbach, l'autore più rappresentativo e *La cagnotte* resta una delle migliori e più vitali espressioni.

Come la risata offenbachiana inventiva con gli eroi di Omero e della mitologia greca i grandi personaggi di quell'impero di cartapesta, così Labiche metteva in ridicolo il piccolo borghese economico melodico e moralista.

Nel gergo dei giocatori, la «cagnotte» è il fondo-cassa che resta delle vincite familiari e che si mette in comune per spenderlo in bibite e scampagnate. Labiche se ne impadronisce e l'intrecca con fine sorriso; ma non per lui, s'intende, bensì per fare con la «cagnotte» le spese di viaggio di una brigata di giocatori provinciali e trasportarli a Parigi. I protagonisti sono una vecchia zitella e un celibe di provincia, che da venti anni, tutte le sere si scrivono, rispondendo in segreto e contemporaneamente all'affascinante annuncio inserito nei giornali da un agente matrimoniale parigino.

Di passaggio nella capitale, ove si recano grazie ai risparmi di un salvadanaio familiare — la «cagnotte» — la vecchia zitella e l'amoroso celibe si precipitano presso l'agente per incontrare, rispettivamente, l'anima gemella sognata nella loro segreta corrispondenza, e si trovano, con sorpresa, l'uno di fronte all'altra.

Questo lo spunto centrale del lavoro, tagliato e costruito con quella maestria con la quale Labiche, da un qualsiasi tema, anche banale, sa creare una serie di situazioni imprevedute, e di perso-

naggi caricaturali, presi a prestito dalla società dell'epoca, ma che ancora oggi conservano una sicura vitalità satirica.

LEGGITTIMA DIFESA

Radiodramma di Paolo Levi - Venerdì, ore 21,45 - Rete Rossa.

Per caso, in treno, Matteo conobbe Grazia Vederla e innamorsarsene pazzamente fu tutt'uno. Ma chi è Grazia? Una donna bella e spregiudicata, moglie di un contrabbandiere, del quale divide le losche attività.

Un giorno, andando avanti la loro relazione, Grazia confida a Matteo di essere stanca della sua vita piena di rischi, e di voler troncare definitivamente ogni rapporto col marito. I due decidono allora di fuggire insieme. Escoglitano un piano di fuga e Matteo si reca all'appuntamento. Ma nella strada, di notte, viene fermato da uno sconosciuto che si mostra molto bene informato dei loro progetti. Costui rivela a Matteo che l'appuntamento di Grazia è un tranello per derubarlo del denaro preparato per la fuga e che non appena sarà entrato in casa dalla finestra, come era stato concordato, il marito gli sparera addosso per legittima difesa.

Ma altro ancora aggiunge lo sconosciuto: se egli, Matteo, ritornerà sui suoi passi, il giorno dopo il rivale sarà eliminato da qualcuno della banda, e Grazia rimasta sola e senza appoggi, sarà sua ugualmente. Ed ecco Matteo di fronte al suo destino, dibattuto e tormentato dal dubbio peggiore e insolubile di quella situazione: se scoglierà la seconda via e sposerà Grazia, egli non saprà mai se la donna ha mentito oppure no. E Matteo va all'appuntamento, incontro al suo destino.



Il vincitore del primo premio del secondo concorso indetto da «Calzoni Lotti» (conosciuto in un viaggio a Roma con la mamma) intervistato durante una trasmissione.

Programma per i ragazzi

“TARTARINO SULLE ALPI,”

ROMANZI DI ALONSO DAUBET - ADATTAMENTO E REGIA DI M. BERRI - CASALEA - MARTEDÌ E GIOVEDÌ - ORE 17 - RETE AZZURRA

L'opera, com'è noto, fa parte e ne è il secondo libro, della celebre trilogia che porta il titolo: *Aventures ventobles de Tartarino de Tarascon*.

Uscito, dopo quarant'anni di esaltanti letture romanzesche e mirabolanti invenzioni, dalla sua pacifica casetta borghese di Tarascon nel cui giardino è un baobab alto un metro, Tartarino, andato in Africa, ha umoristicamente conquistato la gloria di «cacciatore di leoni» incantevole la misera spoglia di un leone: vecchio, sì, e cieco, ma pur sempre leone.

Ed eccolo, dieci anni dopo, più tarchiato e pingue, ma sempre lantinoso e millantatore, partire per la conquista delle Alpi. Monte celi è Presidente del Circolo delle Alpi (ossia, le piccole Alpi di Tarascon, alte circa 200 metri), il comandante Bravida, suo emulo in alpinismo, tenta di sottrargli la Presidenza. A lui, Tartarino! Non sia mai. E per consolidare la sua gloria tarasconese, che l'illustre escelatore e alpinista ritiene mondiale, Tartarino decide di scalare i 4807 metri del Monte Bianco E, per cominciare, i picchi vertiginosi della Jungfrau.

Si è preparato al grande alpinismo leggendo molta letteratura del genere e... facendo esercizi nel suo giardino africano. Ha dunque tutto — secondo lui — per riuscire. E malgrado le più cuniche e assurde situazioni, riesce.

La riduzione, in sei episodi, segue l'umoristico eroe: nel suo viaggio in Svizzera, al Righi-Kulm, e nei suoi primi contatti con le Alpi e col pubblico internazionale dei grandi alberghi. Quindi, nella misteriosa situazione creatagli attorno da un gruppo di burleschi nelle straordinarie rivelazioni sul turismo svizzero-alpinistico fattegli da un altro tarasconese, Bompard; poi, nel dialogo tra l'eroe e la Jungfrau, nella sua prigione dentro al celebre castello di Chillon, nella visita a Guglielmo Tell, nella catastrofe del Monte Bianco e, finalmente, nel ritorno a Tarascon, dove si scopre che — invece di due vittime della montagna — la cittadina può onorarle medesime, più vive di prima.

Dei tre romanzi, *Tartarino sulle Alpi*, uscito nel 1885, è ritenuto il più interessante, malgrado l'enorme successo del primo (uscito nel 1872) che creò l'immortale figura del «Don Chisciotte francese», secondo l'espressione del critico Thibaudet.



Anna Maria Sanelli, che interpreta nel «Novellino dei Piccoli» la parte di Puccio Pepe.

Robert Louis Stevenson nel primo centenario della nascita

ROMANZI - GIOVEDÌ, ORE 18 - RETE AZZURRA

Robert Louis Stevenson nasce il 13 gennaio del 1850. Aveva un'infanzia da filibustiere, in un clima tutto diverso da quello della regione natale, muore nel 1894, come a Tivoli (narrazione di storia), fra il roccioso dell'isola di Upehu, una delle Sazoo; un esma e un ambiente che aveva sempre segnato nella sua carriera avventurosa che dell'aspirante ingegnere studente all'ateneo di Edimburgo fece di lui lo scrittore di «L'isola del tesoro» e di «Nei mari del Sud» e il vagabondo del clima caldo e lussureggiante, il romantico partito dell'avventura nel mondo dell'innocenza primitiva. Fra due climi, e fra le due opposte città, pianeto quello siriano e celeberrimo libro che è «Lo strano caso del Dr. Jekyll e di Mr. Hyde», con quel senso ossessivo (influsso delle sue origini calviniste?), del male,

ci avete in poche righe il ritratto completo di Stevenson. Uomo e scrittore, che non solo esprime tutte le contraddizioni e i vizi di un'epoca di storia e di cultura, ma che in molti casi preannuncia, anticipa futuri movimenti, futuri indirizzi delle lettere europee, particolarmente nel romanzo e nella letteratura di viaggio, ove «Nei mari del Sud» è un classico; luttuosa insuperato e modello a tanti contemporanei. A definire in una parola tutta la gamma di sensazioni che la lettura delle opere dello Stevenson procura in lettori piccoli e grandi, molti studiosi usano il termine «Jekyllismo». E che si allatta non solo al suo esotismo (che in fondo è l'aspetto esteriore, il tributo pagato alla moda dell'epoca), ma che coglie il senso più profondo di quella sua continua dialettica fra bene e male, fra ottimismo e pessimismo, che muove la sua par-

tenza e crea nei suoi personaggi personaggi vivi, in movimento, indimenticabili.

«L'Approdo», pur nei limiti stretti di tempo concessi, non poteva dimenticare questo contronario, del quale poco si è parlato finora, né poteva mancare di offrire ai suoi ascoltatori una rapidissima antologia tratta dalle opere meno note del grande scrittore anglosassone.

Il numero odierno della trasmissione sarà completato da un «fondo» di Carlo Bo che affronta un tema di viva attualità, passibile di discussioni concrete e importanti: «Tradizione vera e tradizione falsa». Un argomento che oggi si impone particolarmente alle ricerche e agli studi storici sulla letteratura contemporanea e sulla sua capacità di resistere a un confronto con la vecchia tradizione.

TERZO PROGRAMMA

Teatro di Giraudoux

SIEGFRIED

COMMEDIA IN QUATTRO ATTI
GENIUM, ORE 21,30, TERZO PROGRAMMA

I quattro atti di *Siegfried*, messi in scena da Louis Jouvet alla Comédie des Champs-Élysées, nel maggio 1928, sono l'esordio teatrale di Jean Giraudoux. La linea di continuità già iniziata con la serie dei suoi romanzi non subisce interruzioni: il soggetto del *Siegfried* vien ripreso da una precedente opera di narrativa, il *Siegfried de Limousin*, nel quale già il romanziere aveva posto i termini del suo problema. Soltanto, nel passaggio alla forma teatrale, la scelta e girovagata immaginazione del narratore, fissa a se stessa dei limiti (almeno esterni) e impone alla propria materia una disciplina. E il mito del Sigfrido moderno si delinea con più forza e nettezza.

Il nuovo Sigfrido nasce in una infermeria, alla fine della prima guerra mondiale. Un ufficiale francese, Jacques Forestier, viene raccolto, ferito, incosciente e irrecognoscibile, da una infermiera tedesca; un velo fitto e sceso sul suo passato, troncando in due la sua esistenza. L'infermiera lentamente rieduca la sua mente: ogni impronta è stata cancellata; gli apprende a parlare, a pensare, a muoversi, a rivivere. Dopo la sua seconda nascita Forestier è un tedesco: Siegfried. Di lui a sei anni lo troviamo insediato in un'alta carica politica, intento alla cura di quello che è ormai il suo popolo e da esso venerato. Ma il

passato rivive ad un tratto nelle forme della fidanzata, Geneviève, che compare inavvertitamente nella sua nuova vita. Una lotta s'impenna allora fra tutto ciò che lega Sigfrido alla sua nuova terra — la sola a lui nota — e le deboli ombre di anni e le tracce sono ormai abolite, e par che mai abbiano vissuto, nella coscienza dell'ex Forestier.

Il dramma ha inizio qui, nella mente di Siegfried che si vede portare innanzi all'improvviso il morto troncone di una sua vita anteriore, al quale egli non è capace di dare un contenuto, e vede suscitargli davanti figure e oggetti di una giovinezza che non gli ha mai appartenuto. Poi il conflitto si allarga, passa dalla coscienza di Sigfrido ai termini, simili ma più ampi, del dissidio fra anima francese e anima tedesca: fra la Germania, questa *combination politique et démoniaque*, e la Francia, *le seul pays du monde dont l'avenir semble toujours strictement égal*; e son paese: tanto che il dramma, alla fine, si insedia su questi estremi più larghi, toccando il problema generale dopo esservi stato condotto dalle incertezze dell'animo di Sigfrido. Ma il contrasto drammatico, con quel molo di va e vieni caratteristici di Giraudoux, allarga e restringe di continuo i suoi termini, senza peraltro perdere d'intensità, giunge a porsi, quasi ironi-

camente, fra due opposti richiami: quello dei sessanta milioni di tedeschi che acclamano Siegfried dopo che è sfuggito a un complotto, e l'attesa fedele del suo cane, Black, l'unico essere che sia rimasto in Francia a legare il passato di Forestier con il presente di Siegfried. E Geneviève, accanto all'ombra del cane, suscita un'altra folia di minuscole ombre, che poco a poco prendono corpo e colore: la sua lampada da lavoro, gli alberi dei boulevards, le iniziali della sua carta da lettere...

Lentamente Siegfried vede ricomparsi davanti il quadro del suo morto passato, ne scorge i tratti e i colori attraverso gli occhi di Geneviève che ha sempre seguito ad amarlo. E il profondo della sua memoria devastata emerge piano l'unico minuscolo, banale ricordo che egli abbia conservato della sua prima esistenza: un piccolo aggettivo che evoca tutto un mondo, un aggettivo che Sigfrido pronuncia e fa pronunciare a Geneviève: *raïssant*...

Ma la partita non è chiusa: e non deve importarci di sapere il nome del vincitore di questa strana lotta. Esso, a ben vedere, rimane incerto anche dopo l'apparente risoluzione del conflitto. I due tronconi della vita di Siegfried non sono come quelli del corpo di un verme, che possono riacquistare ciascuno una sua esistenza. Egli è come cieco, e non ha occhi per scegliere. Quando Eva, la sua infermiera, lo chiama ancora Siegfried, mentre Geneviève gli ridà il suo nome di Jacques, egli risponde stancamente ad entrambi: « Non potreste trovare un nome intermedio fra Siegfried e Jacques? ».

La decisione non importa dunque: importa quel che la precede. E nei quattro atti del *Siegfried* troviamo alcune scene (quella, ad esempio, del congedo di Siegfried dai generali tedeschi) che possono agevolmente classificarsi tra le migliori del teatro francese moderno.

RENZO TIAN

Omaggio a

T. S. ELIOT

DOMENICA, ORE 21,30 - TERZO PROGRAMMA

Un mondo poetico difficile, carico di allusioni e di reminiscenze è reso da Eliot con un linguaggio fluido e agevole, disteso in uno spazio ampio. Eliot introduce senza gridi alla sua terra desolata; il suo tono è piano, fondamentalmente discorsivo; un movimento facile in un mondo convulso, visitato dagli spettri. Forse quella di Eliot è l'avventura dell'ultimo intellettuale alla foresta pietrificata. Una pace funebre si stende sulla terra arida; insistente-mente questa terra è definita « waste », « arid », « dead ». This is a cactus land; la terra dei cactus dalle immagini di pietra. Quadri di vita senza senso, agitata e indifferente si alternano a momenti fermi in una calma mortuaria. L'ultimo intellettuale tenta con le risorse della sua cultura



di puntellare la rovina. Le liriche di Eliot sono folte di citazioni, di richiami. Una cultura che unisce le testimonianze più disparate, i nomi meno accostabili; qui la memoria è vera morte. Qualche volta i riferimenti eruditi mancano di una giustificazione precisa; anche le citazioni dantesche di rado si inseriscono opportunamente nel testo. E' visibile soltanto il tentativo dell'intellettuale di difendersi con gli unici mezzi disponibili da un freddo vento distruttore. Dante come Verlaine, Agostino come Shakespeare possono offrire una parola, non importa quale. Eliot ha verso il mondo un atteggiamento autenticamente religioso, ne descrive in modi severi e tranquilli lo sgomento, l'assurda quiete disperata e l'ultimo assiderato silenzio. La sua lirica si conclude trasformandosi in una vasta implorazione. E' il tentativo religioso più intenzionalmente concreto. Anche il teatro tocca i temi essenziali delle liriche, ripetendone l'accento fluido e discorsivo e raggiungendo nei cori i risultati poetici più alti.

Eliot è anche un saggista e un interprete di rara finezza; nella sua opera di critico è interessante trovare l'indagine dei testi fondamentali che hanno arricchito di reminiscenze la sua difficile poesia: Dante, come gli ellisabetiani.

L'omaggio a Eliot per questa serata del Terzo Programma è affidato all'illustre studioso Salvatore Rosati.

U. C.



Una scena del terzo atto di « Siegfried » di Giraudoux, nell'interpretazione che ne diede la Compagnia di Ruggiero Ruggeri al Teatro Manzoni di Milano il 10 marzo 1930. Da sinistra in primo piano: Romano Calò, Ruggeri e Mercedes Brignone.

Le médecin malgré lui

LIBERA COMEDIA IN TRE ATTI DI G. F. GOUNOD
 TRADUZIONE DI G. F. GOUNOD - TRATTO PROGRAMMA

Gounod scrisse quest'opera comica, dal titolo *Le médecin malgré lui*, quando aveva già compiuto il quarantesimo anno di età. L'opera fu rappresentata al Théâtre Lyrique di Parigi il 15 gennaio 1858. I primi appuntamenti risalgono al periodo romano della sua vita, al 1842 circa (egli giunse a Roma come *Papa de Rome*); appunto, bene inteso, che non possedevano una precisa intenzione documentaria né che pretendevano una prestabilita utilizzazione; quindi, assolutamente indipendenti dal soggetto per il quale e nel quale sedici anni appresso verranno impiegati. È una delle primissime composizioni teatrali di Gounod: vien dopo *Sapho* (1851) e *La nonne sanglante* (1854) e precede di un anno *Faust* (1859), cioè la prima edizione, che il *Faust* definitivo è del 1860. I due primi lavori non ebbero che un esito di stima; altro esito non avrebbero potuto ottenere: tutti i vecchi e ammuffiti dogmi teatrali dell'opera francese del primo Ottocento vi sono concentrati con un metodo e una misura davvero sconceranti. Il passo da *La nonne sanglante* a *Le médecin malgré lui* è decisivo per l'arte di Gounod. Passo cui non è estranea l'influenza che la musica italiana,

colta alla viva sorgente, esercitò sul giovanissimo artista e che agì, in ritardo, sullo sua prima opera comica o, per dirla all'italiana, buffa. Il fatto di aver avuto a disposizione un discreto libretto ha anche la sua importanza. In effetti il testo letterario, tratto da Molière, fu approntato da Michele Carré e Jules Barbier con una certa raffinatezza di dialogo e con una adeguata varietà di situazioni che meritava di essere giustamente apprezzata dal pubblico parigino, il quale non ancora aveva potuto dimenticare i barbarismi, le prosolanità e le inutilità insite nei due precedenti spartiti.

Nel *Médecin malgré lui*, il musicista ha un compito assai delicato, che gli deriva dall'impegno di non appesantire troppo la snella e delicata trama del Molière nella quale si muove una serie considerevole di personaggi (commedia davvero popolarissima) i quali, tutti, pronunciano un ben controllato e meditato numero di parole. Gounod vigilò sulla stesura del testo e pretese che il Carré e il Barbier (insieme formavano, in quegli anni, una redditizia società che monopolizzava l'attività librettistica di Francia) si spettassero lo spirito della commedia secentesca, mantenendo in-



leggi i caratteri dei personaggi e, sin dove lo avesse consentito l'esigenza della moda, il numero e i nomi di essi. Ritroviamo, dunque, inalterati, Géronse, Léonor, Valère, Lucas, Martine, Jacqueline e Lucinde. Un solo mutamento: al posto di Sganarelle, troviamo Dominique.

Gli atti sono tre; l'ultimo è diviso in due quadri. L'opera possiede un'introduzione, a mo' d'ouverture, di carattere leggero, quasi operettistico, o filandriano. Gli altri due atti sono preceduti ciascuno da un entr'acte dello stesso

tipo dell'ouverture. Una gioviale spensieratezza espressiva, che in taluni punti può essere avvicinata (senza possederne la viva genialità) al vivace comportamento umoristico del Donizetti (in nessun caso e presente Rossini), sostiene soprattutto i pezzi vocali d'insieme; il trio Lucas, Valère, Dominique (Martine in Molière) del primo atto, il sesto Valère, Lucas, Dominique, Jacqueline, Lucinde, Géronse del secondo e tutto il finale del terzo. Le arie, cinque in tutto, dei tre atti e la serenata del secondo atto sconfinano nel tipo d'aria del genere sermiserio, il che non nuoce del tutto all'intonazione caricaturale volutamente ricercata dai due librettisti.

Lavoro teatrale dotato di non pochi spunti revisionistici. *Le médecin malgré lui* rappresenta, insieme al *Dun Præmio* di Bizet, un naturale ed ovvio avvicinamento dell'opera comica ottocentesca francese all'opera buffa italiana che aveva trovato (sin dall'epoca de *La zozza padrona* pergolesiana) e tuttavia trovava nei teatri di Francia facile campo allo svolgimento del suo piano di conquista. Il successo che subito ebbe quest'opera a Parigi, non troppo facile con i musicisti conazionali; la pronta accoglienza dei pubblici inglesi (fu tradotto in inglese col titolo *The mock doctor*), sono fatti che depongono ampiamente su questo punto.

REMO GIAZZOTTO

Un fenomeno che colpì nella produzione di Béla Bartók, è l'abbandono che in essa si riscontra di melodie facili per pianoforte. I compositori moderni sono andati sempre più perdendo quella dote che ancora possedeva uno Schumann, di scrivere piccoli, graziosi, piacevoli, nei quali non si scomodassero tutte le risorse del virtuosismo acrobatico. Sempre meno i moderni sanno comporre con poche note. Perché Bartók ci riuscirà? Di dove traeva quella sua fortunata abitudine a combinare organismi di pochi suoni in un costruito melodico di soddisfacente individuazione e originalità? Come mai un vertiginoso virtuoso della tastiera, come egli seppesse, con compiacque poi di produrre centinaia di pezzi accessibili anche alle piccole mani inesperte degli allievi dei primi corsi? Una risposta a tali interrogativi non può limitarsi ad aspetti marginali della questione, come per esempio la costante pratica dell'insegnamento pianistico, anche nei gradi inferiori, conservata da Bartók con santa pazienza, fino a un punto molto avanzato della sua carriera. Ciò non basterebbe a spiegare il singolare privilegio di cui egli godeva, di poter creare piccoli organismi musicali, di significato compiuto e di soddisfacente autonomia, con un impiego quanto mai parco di note. La spiegazione di questo fatto entra invece nelle ragioni più vive e segrete della sua arte e dipende strettamente dalla soluzione personalissima che egli diede ai problemi del linguaggio musicale contemporaneo.

Di fronte all'essaurimento dell'armonia tradizionale, Bartók scelse, com'è noto, la soluzione così detta « modale », che consiste nell'abbandonare l'esclusività dei due modi « maggiore » e « minore » sui quali era fondata l'armonia tradizionale, e costituire una nuova armonia, cioè una nuova grammatica musicale, la quale accoglia, accanto a quelli, numerosi altri « modi », residui del medievale modi ecclesiastici o schemi naturali del canto popolare delle regioni balcaniche.

Questa soluzione « modale » del problema del linguaggio musicale contemporaneo è la soluzione della libertà, perché non compromette l'esistenza di leggi che regolano l'associazione dei suoni, e nello stesso tempo aumenta d'improvviso, in maniera incalcolabile, le possibilità di tali combinazioni. Con la moltiplicazione

Béla Bartók e il « Mikrokosmos ».

IN MUSICA, ORE 23,15 - TERZO PRIBRANIMA

dei « modi », un orizzonte immenso si apre alle possibilità melodiche del musicista: per questo Bartók poté facilmente creare tante melodie facili, di poche note, perché per mezzo dell'adozione di « modi » insoliti egli era felicemente evaso dalle strettoie dei fatali luoghi comuni in cui sono ormai state esaurite le più semplici possibilità di combinazioni melodiche delle sette note entro gli schemi del « maggiore » e « minore ».

Ciò premesso, occorre rilevare una differenza che si riscontra facilmente tra i vari gruppi di pezzi facili per bambini, e il blocco omogeneo costituito dal *Mikrokosmos*, un metodo d'insegnamento del pianoforte che, in 6 fascicoli comprendenti 153 brevi studi disposti in ordine progressivo di difficoltà, introduce la rivoluzione nel campo della didattica musicale. Ad un'osservazione superficiale, potrebbe sembrare che la differenza torni a vantaggio dei primi pezzi. Essi sono indubbiamente più piacevoli e divertenti, da un punto di vista puramente edonistico. Più che veri e propri studi, come saranno i pezzi del *Mikrokosmos*, essi sono piccoli pezzi di svago per i bambini, che non rifuggono in alcun caso dalle seduzioni del pittoresco e del « caratteristico ».

Ma per il musicista in genere, e in particolare per lo studioso dell'arte di Bartók, il *Mikrokosmos* riveste un'importanza maggiore. Con la sua composizione protratta fra il 1926 e il 1937, gli anni più fecondi del rinnovamento stilistico e della definitiva chiarificazione del linguaggio musicale di Bartók, esso costituisce veramente il laboratorio del compositore, dov'egli, foggiato, pezzo per pezzo, gli elementi lessicali di cui si compungono le sue maggiori composizioni. Non credo affatto che il titolo si riferisca semplicemente alla destinazione di questi pezzi al mondo dei bambini; credo invece che più o meno consapevolmente Bartók volesse indicare che questi piccoli pezzi contenevano in nuce il mondo poetico e musicale delle sue maggiori composizioni, con tutte le sue molteplici intenze, semplicemente portate su scala più piccola.

Che cosa è avvenuto infatti, per produrre la differenza che si riscontra fra i primi pezzi per bambini e quelli del *Mikrokosmos*? È avvenuta, semplicemente, l'assimilazione completa, senza residui folkloristici, del canto popolare magiaro, slavo e rumeno. Nei primi pezzi per pianoforte il canto popolare è ancora lì, intatto, nella sua integrità. Certamente è canto popolare genuino e non ha niente da vedere con gli artefatti sentimentalismi melodici di zingari da caffè-concerto. Però è trapiantato intatto in quei vecchi pezzi per pianoforte, dove l'elaborazione musicale del compositore si limita semplicemente a metterlo in valore nel miglior modo possibile. Di qui la grazia, la piacevolezza di quei piccoli pezzi, e, diciamo pure, la loro attitudine a « fare quadretto ».

Ben poco di simile si conserva nel *Mikrokosmos*; forse nulla. Qui non solo Bartók ha esplorato proprio il fondo più riposto e più selvatico del patrimonio etnofonico della nazione, scartando tutto ciò che potesse anche solo lontanamente ricordare il sapore folkloristico dei quadretti di genere; non solo si è attenuto rigorosamente allo strato più profondo di quelle melodie popolari — meglio dire: contadine, in senso verghiano — ch'egli e Kodály avevano scoperto nelle loro terre, melodie che non hanno nulla di brillante, presentando invece una caratteristica opacità terragnola; ma tale canto popolare egli lo ha letteralmente distillato, ne ha cavato gli elementi per la grammatica e la sintassi di una nuova musica d'arte, che si fonda, si, sopra il patrimonio dei canti d'una nazione, ma non ne imita necessariamente le apparenze. Dato che esiste una logica musicale che presiede alla combinazione melodica dei suoni, Bartók si è impadronito del meccanismo interiore di quella logica che opera nella formazione dei canti popolari ungheresi, slovacchi e rumeni, e poi se ne è servito per la creazione di alte e complesse opere d'arte, che all'aspetto « popolare » naturalisticamente inteso lasciano poco posto. Nel *Mikrokosmos* si assiste appunto all'opera di estrazione, dal canto popolare, di elementi d'una nuova grammatica musicale; il canto popolare non ci sta più nel seducente colore della sua integrità, ma ci sta come l'uva nel torchio, che la stritola per cavarne il succo del vino.

MASSIMO MILA

Musiche spagnuole

MARZIO, ORE 22 E 22,45 - TERZO PROGRAMMA

Insieme alle grandi altezze della polifonia la musica spagnuola raggiunge vertici lirici con la musica per strumenti e voce: interessante è il fiorire del liuto nella storia della musica spagnuola. Era lo strumento che accompagnava le millenarie romanze moresche in terra di Spagna, e nelle sue corde gli arabi avevano simboleggiato gli elementi della natura. Dai tempi di Al Farsi in poi il progresso tecnico dello strumento fu enorme. Nel Cinquecento, questo strumento per il suo timbro delicato e pieno di sensuali sfumature, si presta ad essere un ideale veicolo per il moderato umanesimo spagnuolo, così poco sensibile a norme e canoni, e teso piuttosto a una gagliarda e concitata celebrazione di ideali anzitutto «cavallereschi». Lo strumento sembra impregnato di quella grazia sensuale e pesante, di quella risonanza arcaica, che versandosi dai paesaggi «cebitusconi» per una delle costanti dell'anima spagnuola (si pensi alle donne di Velasquez, coltivate come fiori di terra). La musica strumentale profana ha un grande debito verso i liutisti spagnuoli del Cinquecento. Anzitutto perché la canzonistica popolare spagnuola tratta questo strumento con un carico di arcaica fantasia e con una così totale sensualità da moltiplicarne le risorse espressive. Poi per il senso della «romanza», che è sempre stato una caratteristica della spiritualità spagnuola.



La più complessa e profonda manifestazione di quello che vorrei dire l'«umore medievale», lo si può soltanto riconoscere nel

«Romancero» spagnuolo. Qui sono toccate le corde più segrete dello spirito medievale.

Nel Cinquecento la Spagna è tutta immersa nella romanza cavalleresca. Il Cinquecento italiano è satirico, curialesco ed erudito, è superiormente umanistico. In Spagna, l'Umanesimo è cavalleresco, è epopea amorosa di sentimenti addirittura di «nazione». I «cantareillos», i «villancicos», cantati sul liuto o meglio sulla «vihuela», non intaccano la tonalità ecclesiastica, eppure si caricano di umori e di sensi come la «frottola» italiana non fece mai. Luis de Milán, Luis de Narbaez, Baltazar Nunez sono i primi nomi da farsi per la storia della musica per liuto in terra di Spagna.

È singolare come il liuto spagnuolo nei musicisti regga le trascrizioni di musica sacra da opere tra le più dense e impegnative, lavori polifonici specialmente motetti, ecc. senza snaturarne lo spirito ma anzi offrendo loro uno spazio più intimo e più arcano. La musica clavicembalica è invece nel Settecento spagnuolo uno degli aditi più chiari di quel

senso ritmico che, necessario per bene impiegare uno strumento così libero dal «colorito», si lega anche assai bene alla vocazione della spagnuolo. Nel clavicembalo lo spazio del contrappunto diventa un ricamo, la pluralità delle voci sfuma in un dolce tintinnio. Invece di ricollegarsi al gusto francese della musica per clavicembalo, musica tutta di razionale descrittivismo in una brillante chiarezza timbrica, la musica spagnuola per clavicembalo, elaborando felicemente l'impulso di Domenico Scarlatti, specialmente con le Sonate del Soler, mostra una tendenza meno plastica, meno descrittiva, più vicina ad una spirituale ricerca in cui il timbro si fonde in risonanze più arcane.

Quando nel Novecento De Falla userà il clavicembalo come strumento da concerto, cercherà nel suo timbro il modo di uscire dalla raffinata sfumatura impressionistica, dalla vaporosità del pianoforte impressionistico, affidandosi a un timbro agro, preciso, essenzialmente ritmico, che permetta, senza nessuna violenza o astrattezza lineare, di ritrovare una linearità ed una sagoma per la musica. Così de Falla riesce a trovare una tastiera che dia una condotta lineare, senza trasformare il pianoforte addirittura in «percussione», come tanti altri moderni.

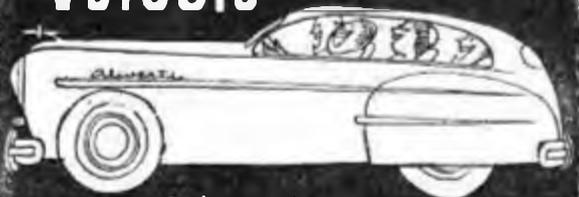
D. R.

veicolo



è il comune barraccio e

veicolo



è la moderna automobile.

ma non sono la stessa cosa, la differenza è enorme. Enorme è pure la differenza fra i comuni panettoni e il Panettone Motta. Sapore inconfondibile, fragranza deliziosa, leggerezza e ganulità distinguono il Panettone Motta, l'alimento completo e di pronta e facile assimilazione. Ottenuto con una lavorazione accuratissima e con l'impiego di materie prime sceltissime, è l'autentico Panettone di Milano, prediletto da milioni di consumatori che lo hanno assaggiato, confrontato e sanno quanto vale.



PANETTONE
Motta

GENUINO E FEDELE ALL'ANTICA RICETTA

Richiedete alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

i testi delle sottolegheate opere raccolti in unico libretto in vendita al prezzo di L. 200

Morte dell'aria - Tragedia in un atto di Toti Scialoja - Musica di Goffredo Petrassi

Orfeo redento - Opera in tre atti di Alberto Savinio

Il trionfo arcaico - Farsa musicale di Vitaliano Brancati - Musica di Gianrico Tomasini

Includo anticipatamente il relativo impiego del libretto ed un opuscolo franco di porto. Il versamento può essere effettuato sul c/c postale 2/37800 intestato alla Edizioni Radio Italiana

GRATIS

A TUTTI IL CATALOGO ILLUSTRATO della CASA EDITRICE CURCIO

Richiedetelo alla: CASA EDITRICE CURCIO - Via Salaria, 42 - ROMA



● L'allestimento scenico di una delle prime edizioni di « Marionette che passione » di Russo di San Secondo. Rappresentata per la prima volta nel 1918, questa commedia, così indicativa della crisi della società contemporanea, è stata messa in onda venerdì, 10 novembre, per il ciclo « Il teatro italiano fra le due guerre ».



● Per la musica operistica vengono messe in onda opere antiche e moderne di rara esecuzione. Nelle fotografie, sopra: alcuni figurini di Franco Gentilini per l'« Anfiparnaso » di Orazio Vecchi; sotto: una scena di Renato Guttuso per il « Tenore sconfitto » di Tommasini, nell'allestimento realizzato recentemente al Teatro Eliseo di Roma.



● Franz Liszt, durante l'esecuzione di un concerto alla presenza di Zerkow e Czerfny. Di Franz Liszt il Terzo Programma ha già trasmesso.



Dal Terzo

Stazioni a modulazione di frequenze



● Un tipo particolare di serate vogliono essere le « Serate a soggetto ». Nella fotografia, il Teatro dell'Opera, la cui ricostruzione è ormai ultimata.

alcune celebrità amiche. Sono riconoscibili in piedi, Ettore Berlioz e Carlo
o nel ciclo « Il poema sinfonico », « Prometeo » ed « Herodiade funebre »



Programma

nza e a onde corte - metri 48; 50,2; 75,6

• Numerose trasmissioni sono dedicate ad avvenimenti che agitano la nostra vita contemporanea. Con
« 20 definizioni di democrazia » Il Terzo Programma ha aperto una « inchiesta » sulle varie forme inter-
nazionali di regime democratico. Nella fotografia in alto, l'angolo degli oratori a Hyde Park a Londra,
pratica dimostrazione dell'alto spirito di civiltà democratica raggiunto dalla nazione inglese.

• Il programma letterario comprende alcune serie ricorrenti e organiche: continuano così a cura di Manara
Valgimigli le letture di « Lirici greci ». Nella foto in basso una veduta dell'« Eretteo » dall'« Acropoli ».



o, di cui una recente realizzazione è stata « Vienna, mondo di ieri ». Nella
nata. Il massimo teatro lirico austriaco era stato danneggiato durante la guerra.



TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e anche sulle su m. 43, 502 e m. 756

- 21 - L'avvenimento della settimana
21.15 Le suites inglesi per clavicembalo di J. S. Bach
21.30 Omaggio a Thomas Stearns Elliot a cura di Salvatore Rosati
22.15 Bela Bartok Microkosmos VI fascicolo
22.40 Emilia Zanelli Il balletto americano in visita di ritorno
22.50 Il poema sinfonico a cura di Luigi Rognoni

RADIO SARDEGNA

7,50 Ieri al Parlamento. 8 Segnale orario.
9,30 Per i medici. 8,45 Mondo cattolico.
9,50 Pagine pianistiche. 10 Cultura evangelica.
10,20 Forze Armate. 11 Canti sardi.
11,30 Canzoni da film. 11,45 Fede e Avvenire.
12 Per gli agricoltori sardi. 12,20 I programmi del giorno.
12,25 Canzoni e ritmi. 12,45 Parla un sacerdote.
13 Segnale orario.
14,05 «Medici a zero?».
14,15 «L'amico Fritz».
14,35 Programma vario.
15,25 Previs. tempo.
15,30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio.
16,30 Girandola di canzoni.
16,55-17 Previsioni del tempo per i pescatori.
18,30 Movimento poeti dell'Isola.
18,35 Pannocchia della domenica sportiva.
19 Campionesi Hubert Korn.
19,15 Orchestra Militare.
19,40 Notiziario sportivo.
19,55 Canzoni.
20,30 Segnale orario.
20,35 Il quiz della settimana.
21 Celebrità alla ribalta.
21,40 Concerto da camera.
22 Orchestra Militare.
22,25 Le spogliature della domenica.
22,40 Orchestra diretta da Gino Filippini.
23,10 Segnale orario.
23,20-24 Musica da ballo dal Club o La Fioritura di Torino.

Ascoltate domenica alla ora 13,23 sulla Rete Rossa:

Stampe del 900



Trasmisiana organizzata per la Soc. MANETTI e ROBERTIS - FIRENZE

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE

17,45 Concerto diretto da Andre Capella.
18,45 Concerto diretto da Andre Capella.
19,30 Concerto diretto da Andre Capella.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Concerto.
20,30 Concerto.
21,40 Concerto.

MONTECARLO

19 Notiziario.
20,15 Concerto.
20,30 Concerto.
20,45 Concerto.

GERMANIA MONACO DI BAVIERA

19 La sera dell'America.
19,30 Musica varia.
19,45 Notiziario e sport.
20,05 Concerto.

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Notiziario quotidiano.
19,20 Concerto popolare.
19,40 Tribuna del tempo.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario.
19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent.
21,05 Concerto.

ONDE CORTE

5,40 Musica leggera.
6,30 Concerto orchestrale e sinfonico.
8,30 Musica leggera.
11,15 Concerto.

SVIZZERA BEROMUNSTER

18,50 Musica leggera.
19,30 Notiziario e sport.
19,50 Concerto sportivo.
20,05 Concerto.

BBC

LA VOCE DI LONDRA TRASMETTE OGNI GIORNO ALLE

21,30-21,45 Concerto.
21,45-21,55 Concerto.
21,55-22,05 Concerto.

Mercledi 23 Novembre - Ora 12

«LA PSICOLOGIA DELLA DONNA»: La psicoanalisi ha appurato, negli ultimi tempi, importanti contributi allo studio della psicologia della donna...

Giovedì 23 Novembre - Ora 21

«IL FOLCLORE DELLE INDIE OCCIDENTALI»: La India Occidentale che comprendono alcune fra le più affascinanti isole del mondo...

OGNI GIORNO, RASSEGNA STAMPA BRITANNICA 13,30 - MERIDIANO DI GREENWICH 19,10 - COMMENTO POLITICO 23

MONTE CENERI

7,15-7,30 Notiziario.
10,10 Concerto.
10,40 Concerto.
11,10 Concerto.

ASCOLTATE QUESTA SERA SULLA RETE AZZURRA "CITTÀ CHE SORRIDONO,,

Advertisement for Nestlé Cioccolato, featuring the Nestlé logo and text: 'NESTLÉ CIOCCOLATO CIOCCOLATO AL LATTE'.

Advertisement for Sidal, featuring the Sidal logo and text: 'LUCIDO PER VETRI, SPECCHI E METALLI SOLO IN FLACONI ORIGINALI'.

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno (7.50-8) CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8.14-8.30 Canzoni - 10.30 «Cassa serena», giornale di vita femminile - 11.30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per la III, IV e V classe delle Elementari: «Il viaggio di Gianni» (I mezzi di trasporto), racconto sceneggiato di Clara Falcone - Radiogiornale «Centofinestra» - 12 Movv. dell'America Latina - 12.30 Ascoltate questa sera... - (12.20-12.35 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca) - 12.35 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.35 FIRENZE II: «Suona la martellina», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPIEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico Movimento de. porto - Notiziario ligure - L'ultimo Borsa) - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12.35-12.55 ANCONA: «Corriere delle Marche» - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: L'ultimo Borsa di Roma - Medie del cambi) - 12.55 Calendario Antonetto - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: L'ultimo Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,03 - RETE ROSSA	21,10 - RETE AZZ
LA CAGNOTTE	PARSIFAL
DI	DI
E. LABICHE	R. WAGNER
	PRIMO ATTO.

RETE AZZURRA

12.11 L'allegro carillon (Masetti e Roberts)

12.16 La canzone del giorno (Kalamata)

12.21 Angelini e otto strumenti con le voci di Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano Hill: L'ultima ronda; Marletta: Non ho più pace; Warren: Incanto tropicale; Confrey: Il gattino sulla tastiera; Fargo: Luna lunera; Chillin: Lollo; Liman-Passano: Tuoni primaverili

12.54 Cronache cinematografiche di Achille Campanile

14 Giornale radio Previsioni del tempo

14.10-14.21 L'ultimo Borsa di Milano - Medie del cambi - Borsa cotoni di New York

BARI II: Notiziario - 14.21-14.35 BOLLONA II: Il giornale - 14.21-14.40 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - 14.21-14.45 VENEZIA II: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

19.20 La strada del successo di A. Miotto (Smac)

19.26 Musiche richieste e Pubblicità

19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton

20.30 PREGO, MAESTRO... D' ABEL A DEREVITZKY Biografie di compositori attraverso le loro canzoni (Palinofoc)

21.05 Radiolovita risponde

21.10 Stagione lirica della Radio Italiana **PARSIFAL** Dramma mistico in tre atti Traduzione rimpica del testo originale tedesco di Giovanni Pozza Musica di **RICCARDO WAGNER** Atto primo

Anifortas Titirel Rinaldo Panerat Dimitri Lopatto Gurneinon Boris Christoff Parsifal Alfico Brindelli Kundry Maria Meneghini Calias Primo cavaliere Aldo Bertocci Secondo cavaliere Mario Prosimi Primo scudiero Silvana Tenti Secondo scudiero Miti Trucato Pace Terzo scudiero N. N. Quarto scudiero N. N.

Direttore Vittorio Gui Istruttore del coro Gaetano Riccitelli Orchestra e coro di Roma della Radio Italiana

22.50 Serenata Drago: Serenata, Crocker: Serenata romantica; Keller-Homer: Serenata per clarinetto e orchestra d'archi; Monti: Serenata, dal «Natale di Pierrot»; De Micheli: Serenata alla lava

23.10 Giornale radio

23.20 Dalla Chiesa dei Santi Dodici Apostoli in Roma La Messa dalle origini al nostro tempo Lorenzo Perosi Prima Messa Pontificale a tre voci Coro della polifonica romana diretto da Lavinio Virgili Organista Giovanni Zammerini Presentazione di Emilia Zanetti

24 Segnale orario L'ultima notizia - «Buonanotte»

RETE ROSSA

13.12 L'allegro carillon (Masetti e Roberts)

13.15 La canzone del giorno (Kalamata)

13.20 Musica brillante

14 - Musiche richieste e Pubblicità

14.30 Beppe Mojella e la sua orchestra

14.50 Punto contro punto Cronache musicali di Giorgio Vigeo

15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo

15.14-15.35 Finestra sul mondo 15.35-15.40 NAPOLI I: Notiziario cittadino - 15.35-15.45 BARI I - UGGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - CATANIA I - PALERMO: L'ultimo Borsa di Palermo - Notiziario - 15.35-15.55 CATANZARO - COSENZA - SALERNO: Gazzettino del Mezzogiorno - 15.50-16.05 GENOVA I - LA SPIEZIA - NAPOLI I - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: L'ultimo Borsa

19.20 Orchestra della canzone diretta da Angelini Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano Vigevani; Turnerò; Graziani: Non piangere per me; Brown: Temptation; Bernard-Deani: Si vous aimez... Je vous, madame; Sacchi-Monica: L'orchestra del mio paese; Martini-Tavassini: Italia mia

19.40 Università Internazionale Guglielmo Marconi Gino Pieri: «Chirurgia cerebrale»

19.55 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli Cantano Alma Deneli e Manfredi Ponz de Leon Durinioli: Tarantella; De Curtis: Truanto d'un sogno; Bettinelli: Canto di cupinera; Vallini: Trinità del monte; Arditi: Estivo; De Micheli: Canzoni d'Italia

20.10-20.25 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO - TRIESTE: L'ultimo Borsa - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - ANCONA

20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

STAZIONI PRIME

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30-11 La Radio per le Scuole (Vedi stazioni prime Rete Azzurra)

RETE ROSSA

11 - Dal Teatro Eliseo in Roma Pomeriggio musicale Accademia Filarmonica Romana Violata William Primrose Pianista Giorgio Favaretto Handel: Concerto per viola (realizzazione Casadesu); a) Allegro moderato, b) Andante ma non troppo, c) Allegro molto; Beethoven: Notturno op. 2; a) Marcia (Allegro), b) Adagio, c) Minuetto, d) Adagio, e) Allegretto alla polacca, f) Andante quasi allegretto, g) Marcia (Allegro) Presentazione di Domenico De Paoli

18 - **RADIOLILLIPUT** Programma per i piccoli a cura di Esopno

16.30 Musiche gale Harrison: Don Jose; Bund: Dispetti amorosi; Lanner: Du Schönbrenner; Consiglio: Allegro per archi; Brunetti: Costellaniere; Fischer: All'ombra di S. Fernando; Bartley: Dublin express; Stanley-Andrews: Le scintille volano in alto; Buechi: Riddo di onore; Pucchi: Marcia fiorentina

19 - **I TESORI DELLA TERRA** L'alto BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: 19.30-19 Programma in lingua tedesca: Josef Noll: «Il Forstler» - Breiboro: Musikte a 2 e 3 per violino e pianoforte - Violonista G. Carpi - Paola G. Brumanni - «König in Tiera druck» di F. N. Umbria: Notiziario

20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton

21.03 **LA CAGNOTTE** Cinque atti di **EUGENIO LABICHE** Chambourcy Guido De Monticelli Colladan Giuseppe Clabattini Cordenbois Carlo Dell'Ami Silvano Fernando Coati Felice Ronandier Mio lotta Baucantini Giampaolo Rosel Cocarel Paola Porta Hrehul Carlo Rogno Leonildi Rina Franchetti Bianca Enca Corti Beniamino Gianni Bornatto Tracuche Roberto Berlen Madame Chamel Renata Salvagno Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana Regia di Enzo Ferrleri

22.40 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Petrari Cantano Narciso Parigi, Ego Dini e Fio Sandoni

Dovilli-Don Raye-De Paul: Occhi lucenti; Valci: Zucca pelata; Pincini-Brandmayer: Varmi; Gillespie-Fuller: Mantec; Luttazzi: Oidi oidi; De Santis-Cavazzini: Il passato non canta; Sussani-Docelli: Mamma non dir di no; Roelens: Strada 33

23.10 Giornale radio

23.20 Dal «Settimo Cielo» di Bologna Giovanni Fenati e il suo complesso

24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30-11 La Radio per le Scuole Trasmissione per la III, IV e V classe delle Elementari «Il viaggio di Gianni» (I mezzi di trasporto) Racconto sceneggiato di Clara Falcone Radiogiornale «Centofinestra»

RETE AZZURRA

17 - Lezione di lingua francese a cura di G. Vato

17.10 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara

17.30 La voce di Londra

18 - Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti V. Cantata Pina Carmirelli Pianista Lidia Praticci Aldo Casati: Rapsodia per pianoforte, Enza De Brilla: Sonata in sol per violino e pianoforte a) Animato, b) Calmo c) Allegro gioioso

18.30 Orchestra diretta da Guido Cergoli

19 - La nostra lingua Varietà linguistiche a cura di Giorgio Pasquali

19.10 Musica leggera

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA FIRENZE GENOVA MILANO NAPOLI ROMA TORINO VENEZIA e onde corte su m. 48 502 e m. 736

- 21 - Dibattito Comunismi filioisti
21.45 L'Ideale della forma classica nella musica contemporanea
22.16 Francesco Severi: Il concetto di numero
22.25 J. Christian Bach Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4
22.36 ORLANDO FURIOSO di Ludovico Ariosto

Autonome TRIESTE
7.15 Calendario 7.18 Gimnastica da camera
11.30 La radio per le scuole
12.15 Per ciascuno qualcosa
14.50-15 Pianto contro pianto

MANIDAMA
Crema al succo di limone naturale per la protezione e la bellezza delle mani
PROFUMERIE DAMA - TORINO

- RADIO SARDEGNA
7.22 Musica del momento
10.30 Casa serena
12.20 I programmi del giorno
15.14-15.35 Finestra sul mondo
18.50 Movimento parti dell'isola
19.30 Concerto del mezzo secolo

- Estere AUSTRIA VIENNA
19.15 Concerti popolari
20.15 Radiorchestra diretta da Max Schillinger
21.40 L'Organo delle missioni
22.20 Notiziario
22.35 Quartetto d'arco
24 Notizie in tedesco
BELGIO PROGRAMMA FRANCESE
19.15 Concerti popolari
20.15 Radiorchestra diretta da Max Schillinger

- FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE
19.01 Giorno di musica italiana
20.30 Concerto sinfonico
22.20 Notiziario musicale
PROGRAMMA PARIGINO
19.15 A vol di palombina
20.30 Concerto sinfonico
MONTECARLO
19.15 Notiziario
19.12 Orchestra Gordon Benoit
19.17 La grande musica
19.55 Concerto-Rossini
19.55 Notiziario
20.15 Telemusica
21.15 Notiziario
21.30 Musica di ieri
22.05 Duetto profani
22.45 Orchestra Henry Jancz
GERMANIA MONACO DI BAVIERA
19.15 La voce dell'America
19.30 Radiomusica
19.45 Notiziario
20.15 Musica tedesca
21.30 Scena di una grande impresa
22.10 Musica da camera
22.40 Programma teatrale
23.15 Concerto
24.05 I Ricordi Holzer e Lorenz Hart

- IRASMETTITORE DEL REAO
19.15 Concerto e Madra
20.50 Profumi del tempo
21.15 Concerto di musica d'camera
22.15 Concerto sinfonico
22.20 Rock: Due suonate
22.30 Studio d'orchestra
23.15 Musica da camera
24.05 Ultima estate

- INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE
19.15 Notiziario
19.30 Concerto sinfonico
20.30 Concerto sinfonico
21.15 Notiziario musicale
22.15 Concerto sinfonico
23.15 Concerto sinfonico
24.05 Concerto sinfonico
ORDE CORTE
5.00 Concerto
7.15 Concerto
9.00 Concerto
11.30 Concerto
12.15 Concerto
13.15 Concerto
15.15 Concerto
16.15 Concerto
17.15 Concerto
18.30 Concerto
21.30 Concerto
22.45 Concerto
23.15 Concerto
24.05 Concerto
SVIZZERA BEROMUNSTER
19.15 Concerto sinfonico
20.15 Concerto sinfonico
21.15 Concerto sinfonico
22.15 Concerto sinfonico
23.15 Concerto sinfonico
24.05 Concerto sinfonico
MONTE CERLARI
7.15-7.45 Notiziario
12.15 Musica seria
12.30 Notiziario
12.40 Orchestra Mario Cecchi
13.15 Musica della settimana
13.20 D. Lilla
13.30 El amor brujo
13.45 La danza
14.15 Concerto sinfonico
15.15 Musica richiesta
15.30 Notiziario
16.45 Concerto di lei
20.10 e Notiziario nell'aula
21.40 L'aria
22.15 Notiziario
22.20 Musica da camera
22.45-23.15 Trio Capri

MANIFESTAZIONI PALMOLIVE
PREGO, MAESTRO...
Biografie di compositori di canzoni
OGGI ALLE ORE 20.30 SULLA RITR. AZZURRA POTRETE ASCOLTARE
Musiche di PAOLO ABEL e A. DREWITZKY

Westinghouse Laundromat
LA LAVATRICE FATTA PER DURARE
COMPLETAMENTE AUTOMATICA
Silenziosa - Stabile
PER FAMIGLIE, BERGHI, RISTORANTI, AVANDRETTI
Westinghouse Electric International Company
Distributrice unica per l'Italia
Ditta A. MANCINI
VIA PONTACCIO, 10 - MIANO
Tel. 24.007 - 84.202
CONCESSIONARI:
Ditta MANETTI SIRIO TORINO
Ditta S. I. R. I. E. C. ROMA
Ditta Ing. A. POLLICE BARI

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musiche del buongiorno - (7.50-8 CA- TANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Qualche ritmo - 8.20-8.50 « FEDE E AVVENIRE », trasmissione per l'assistenza sociale - 10.30 « Casa serena », giornale di vita femminile - 11.30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per tutte le classi delle Elementari; « Il buongiorno », racconto sceneggiato di Alberto Casella; « La posta di Pippo e dell'Amica dei piccoli » - 12 Canzoni da film - 12.20 « Accolte questa sera... » - (12.20-12.55 BOL- ZANO II - BRESSANONE - MERANO. Programma in lingua tedesca) - 12.55 Film e canzoni - (12.55-12.55 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA Cronaca cittadina) - (12.55-12.55 FIRENZE II « Suona la martellina », mezzogiorno di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12.55-12.55 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: « Gazzettino di Roma ») - (12.55-12.55 ANCONA « Corriere delle Marche »; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA « Gazzettino padano ») - (12.40-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12.55 Calendario Antonello - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

20,40 - RETE AZZURRA 21,03 - RETE ROSSA
PARSIFAL GIAN BUFERA
D. R. WAGNER
SECONDO E TERZO ATTO

RETE AZZURRA

13.12 L'allegra corillon (Mozart e Roberts)
13.15 La canzone del giorno (Kehring)
13.21 Motivi da operette
Suppe: Pasta e contadino, ouverture Lehar; La vedova alligata, fantasia Monnikion; Minuette, fantasia; Tondino: Gaiety George, fantasia (Pergolesi)
13.58 Arti plastiche e figurative
14 Giornale radio
Previsioni del tempo
14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa estoni di New York
14.21-14.35 ROLA
14.35-14.40 BARI II
14.40-14.45 NAPOLI I: Gazzettino di Meridionale - 14.51
14.51-14.55 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

18.35 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano Carmichael, Polvere di stelle; Testoni-Aulino; Di più; Arlen; C'era un giorno; Testoni-Illasi; Varsavia; Serenità; Sérénade; Fiorentino-Gigliotti; La Romanella; Cavaliere-Mascheroni; Steppa bianca; Spinelli; Sotto la pioggia
19 - Il contemporaneo
Bisettimanale di attualità
19.20 Mondo varlo di Diego Calcagno (Sinac)
19.28 Musiche richieste e Pubblicità
19.55 Un aneddoto al giorno (Chiarodanti)
20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buitoni
20.20 Basso di sera di Umberto Calasso
20.40 Stagione lirica della Radio Italiana

STAZIONI PRIME
16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
18.30-17
La Radio per le Scuole
Trasmissione per tutte le classi delle Elementari
« Il boscaiolo »
Racconto sceneggiato di Alberto Casella
« La posta di Pippo e dell'Amica dei piccoli »

PARSIFAL
Dramma mistico in tre atti
Traduzione ritmica del testo originale tedesco di Giovanni Pozza
Musica di RICCARDO WAGNER
Secondo e terzo atto
Amfortas Rolando Panerai
Guinemanz Boris Christoff
Parsifal Africa Bufdell
Klingsor Giuseppe Modesti
Kundry Maria Meneghini Callas
Primo Piere Lina Pagliughi
Renata Brulli
Anna Maria Canali
Liliana Rossi
Silvana Trenti
Miti Trucinato Pace

NETE AZZURRA
17 Programma per i ragazzi
TARTARINO SULLE ALPI
Romanzo di Alphonse Daudet
Adattamento e regia di Alberto Casella
Primo episodio
17.28 Ai vostri ordini
Riposte de «La voce dell'America» ai Radioascoltatori Italiani
18 - Musiche da balletti
Evel, Dajal e Cloe - Prima suite; a) Nocturne - Interlude; b) Danse guerrière; Seconda suite; a) Lever du jour; b) Pantomime et Danse générale
18.25 Attualità

Direttore Vittorio Gul
Istruttore del coro Gianni Riccetti;
Orchestra e coro di Roma della Radio Italiana
Nell'intervallo: Lettere da casa al- trid, corrispondenze da tutti i paesi del mondo
23,10 « Oggi al Parlamento »
Giornale radio
23.30 Doll' «Allegro Club» di Roma
Emilio Zanussi e la sua orchestra
24 Segnale orario
Ultimo nottate - « Buonanotte »

RETE ROSSA

13.12 L'allegra corillon (Mozart e Roberts)
13.15 La canzone del giorno (Kehring)
13.20 Reppr Mojetta e la sua orchestra (Tre Teste)
13.50 Solisti celebri
Pianista Arthur Schnitke
Federico Chopin: Polacca in fa diesis minore op. 44, n. 3
14 - Musiche richieste e Pubblicità
14.30 CANZONI NAPOLETANE DI IERI E DI OGGI
Orchestra diretta da G. Anepetu
Cantano Sergio Bruni, Eka Fiore e Grazia Gresi
Mantes; Mamma; Fiore-Lama; Mule- nata e Surriento; Gargiulo-Rosario; Maggio; Russo-Gentì; Che songo 'a zozze; Manlio-Bonavolontà; Animato mio lontano; De Gregorio-Rendine; Cuncello 'e spoma; Rovin-Valente; Napulò d'è canzone

19.15 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Cantano Ugo Dini, Narciso Parigi; e Flo Sandos
Honagura-Redi; A Dallon Bada; Bari-Mascheroni; Non mangio, non bevo, non durmo; Finché-Casa; Han durato alla porta; Lari-Li-Vandari; Buri-Ciove; La cane au Canard; Morbelli-Fragua; Canoso an'botetta; James The mole
19.35 Tosoni e la sua chitarra elettrica
19.50 Attualità sportive
19.55 Angelini e otto strumenti con le voci di Nilla Pizzi, Achille Togliani e del Duo Fasano
Alstone; Symphony; Prato; Spati; Hen- nedetto-Bonagura; Acquavella napote- tino; Ignota; Roses of Picardy; Bi- chiusio; Dolce segreto; Scotto; Oh Cu- lerinetta bella; Gumez; Verde luna
20 in 20.25 BOLLANO II - BRESSANONE - MERANO - TRENTO: Notiziario Notturno
CATANIA I - PALERMO: Notiziario Attuale

14.53 Cinema
Cronache di Aido Bizzarri
15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
15.14-15.25 Finestra sul mondo
15.25-15.40 NAPOLI II: Notiziario dettagliato
15.45-16.15 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno
CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Pa- lermo - Notiziario - 15.55-16.55 CATANZARO - COSANZA - SALERNO: Gazzettino del Me- zogiorno
16.20-16.25 GENOVA I - LA SPEZIA - NA- POLI I - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Chiusura mercati

20.25 Un aneddoto al giorno (Chiarodanti)
20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buitoni
21.03 GIAN BUFERA
Avventure radiofoniche di Renato Rascel
narrate da Fiorentini e Zapponi
Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radio Italiana
Orchestra diretta da Gino Filippini: Regia di Nino Meloni (Palmolive)

STAZIONI PRIME
16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
18.30-17
La Radio per le Scuole
(Vedi stazioni prime Rete Azzurra)

21.40 Radiavita risponde
21.45 La discussione è aperta su...
22.30 Qualche lungo
22.40 Notiziari al microfono
Alberto Savinio
Esistono oggi grandi nomi?
22.55 Umberto Chiocchia al pianoforte
23,10 « Oggi al Parlamento »
Giornale radio
23.30 Musica da camera
Violoncellista Pietro Crosti
Al pianoforte
Giuliana Bartoli Cbelotti

18.30 Musica operistica
Rossini: Tancredi, sintonia; Donizetti: Linda di Chamounix, duetto finale at- to secondo; Verdi: Rigoletto, « Que- sta o quella »; Gounod: Faust, « Tu che fai l'adormentista »; Leoncavallo: I pagliacci, « Qual fiamma avevo »; Bluch: Macbeth, la morte di Macbeth
19 - La voce dei lavoratori
BOLLANO II - BRESSANONE - MERANO: 11. 20.10 Programma in lingua tedesca e Not- tiziario
Melissa operistica - Notiziario

21.40 Radiavita risponde
21.45 La discussione è aperta su...
22.30 Qualche lungo
22.40 Notiziari al microfono
Alberto Savinio
Esistono oggi grandi nomi?
22.55 Umberto Chiocchia al pianoforte
23,10 « Oggi al Parlamento »
Giornale radio
23.30 Musica da camera
Violoncellista Pietro Crosti
Al pianoforte
Giuliana Bartoli Cbelotti
Hindemith: Sonata per violoncello solo op. 25 n. 3; a) Allegro, b) Mo- deratamente mosso, c) Adagio, d) Presto, e) Allegro moderato; Debussy: Sonata per pianoforte e violon- cella; a) Prólogo b) Sérénade, c) Fi- nale
24 Segnale orario
Ultimo nottate - « Buonanotte »

Non conoscete l'esatta pronuncia di una parola...?
Prontuario di pronuncia e di ortografia
RIZIIONI RADIO ITALIANA
Via Arsenale 31 - Torino

TERZO PROGRAMMA

STAZIONI a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e altre città su m. 48, 50,2 e m. 75,6

- 21 - Questionario Le malattie professionali
21.18 Il concerto per strumento solista fino a Mozart a cura di Guglielmo Barbieri
Georg Benda: Concerto per pianoforte e orchestra
Georg Matthias Monn: Concerto in sol minore per violoncello e orchestra
22 - Musiche spagnole del '500 per voce e chitarra
Soprano Luciana Grepari, chitarrista Mario Gungi
22.18 Sonate per clavicembalo di Domenico Scarlatti
Clavicembalista Wanda Landowska
22.30 L'agone di Azurin a cura di Carlo Emilio Gadda
22.46 L'ideale della forma classica nella musica contemporanea a cura di Brunello Rond: Settima trasmissione
Manuel De Falla: Concerto per clavicembalo e cinque strumenti
Clavicembalista Ruggiero Gerlin
Direttore Roberto Lupi

GERMANIA MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America: Teatro, film e concerti 19.30
Notiziario 20 Musica folkloristica 21 La Commedia americana per a Barbara 21.15
Notiziario 22 Notiziario e Concerti di Alfred Brendel 22.15
Stiffelio battuto: il Giustiziere di G. B. Hoffmann, delle musiche di sonate per clavicembalo, a cura di Margit Bayer 23.15
Musica da sala 24 Film musicale 005-1 Concerto matutino

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Concerto e Musica 19.40
20 Musica folkloristica e pop. 20.30
21 Concerto orchestrale della televisione, frammenti della musica da sala e filmati 21.30
22 Concerto musicale 22.15
Notiziario 22.20
23 Concerto orchestrale 23.15
24 Concerto orchestrale 24.15

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario 10.20
20 Notiziario 20.30
21 Concerto orchestrale diretto da Arthur Jones 21.15
22 Concerto orchestrale 22.15
23 Concerto orchestrale 23.15
24 Concerto orchestrale 24.15

ONDE COSTE

5.45 Complesso Pauline diretto da Paul Wolff
6.30 Musica leggera
9.15 Concerto orchestrale diretto da Tom Janssen
10.30 La musica da sala
11.30 Musica di Chopin
12.15 Concerto orchestrale
13.15 Concerto orchestrale
14.15 Concerto orchestrale
15.15 Concerto orchestrale
16.15 Concerto orchestrale
17.15 Concerto orchestrale
18.15 Concerto orchestrale
19.15 Concerto orchestrale
20.15 Concerto orchestrale
21.15 Concerto orchestrale
22.15 Concerto orchestrale
23.15 Concerto orchestrale
24.15 Concerto orchestrale

SVIZZERA BEROMUNSTER

19 Musica da sala e folkloristica 19.30
Notiziario 20.15
Concerto orchestrale 20.30
Notiziario 21.15
Concerto orchestrale 21.30
Notiziario 22.15
Concerto orchestrale 22.30

MONTE CENERI

19.15-19.45 Notiziario
20.15 Concerto orchestrale
20.30 Concerto orchestrale
20.45 Concerto orchestrale
21.15 Concerto orchestrale
21.30 Concerto orchestrale
21.45 Concerto orchestrale
22.15 Concerto orchestrale
22.30 Concerto orchestrale
22.45 Concerto orchestrale

Autonome

TRIESTE

- 7.15 Calendario 7.18 Giornalista da camera 7.30 Segnale orario
7.45-8.30 Musica del mattino
11.30 La radio per le scuole
12.00 Canzoni e melodie
12.55 Oze: alla radio
13 Segnale orario
13.27 Motivi da operette
13.55 Torna pagina
14.15 Musica varia
14.30-15 Programmi della BBC
17.30 La voce dell'America
18 Orchestra Guido Cerchi
18.35 Orchestra Angelini
19 al tre muschettieri
19.30 Musica jazz
20 Segnale orario
20.30 Quartetto pianistico
20.40 Wagner e Parsifalo
21 Intervalle Lettere da casa
21.30 Segnale orario
23.30-24 Musica da ballo

RADIO SARDEGNA

- 7.22 Musiche del buongiorno
8 Segnale orario
8.20-8.50 Fede e Avvenire
10.30 Casa serena
11.30 La radio per le scuole
12 Canzoni da film
12.20 I programmi del giorno
12.25 Canzoni e filmi
13 Segnale orario
13.20 Taccuino radiofonico
13.20 Orchestra Mujetta
13.50 Solisti celebri
14.05 Concerto in dissonanza
14.30 Orchestra diretta da G. Anipeta
14.53 a Panorama sportivo
15 Segnale orario
15.14-15.35 Finestra sul mondo
18.30 Movimento porti dell'isola
18.35 Orchestra diretta da G. Filippini
19 Programma per i ragazzi
20 Orchestra diretta da G. Anipeta
20.30 Segnale orario
20.40 Notiziario
21 e il ponte al chilometro 47 a, radiocemmeria
21.30-22.15 Musica da camera
22.15 Concerto orchestrale
22.30 Concerto orchestrale
22.45 Concerto orchestrale
23.15 Concerto orchestrale
23.30 Concerto orchestrale

21.45 Pietro Pavesio al pianoforte
22 Orchestra diretta da E. Novelli
22.35 Ballabili e canzoni in voga
23.10 Oggi al Parlamento
23.30 Musica leggera
23.52-23.55 Meteo

Estere

AUSTRIA VIENNA

19 Ora russa 19.30
20 Notiziario 20.15
21 Concerto orchestrale 20.30
22 Concerto orchestrale 21.15
23 Concerto orchestrale 21.30
24 Concerto orchestrale 21.45

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Concerto orchestrale 19.45
20 Concerto orchestrale 20.15
21 Concerto orchestrale 20.30
22 Concerto orchestrale 20.45
23 Concerto orchestrale 21.15
24 Concerto orchestrale 21.30

PROGRAMMA FIAMMINGO

19 Notiziario 19.30
20 Concerto orchestrale 20.15
21 Concerto orchestrale 20.30
22 Concerto orchestrale 20.45
23 Concerto orchestrale 21.15
24 Concerto orchestrale 21.30

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 Concerto orchestrale 19.30
20 Concerto orchestrale 20.15
21 Concerto orchestrale 20.30
22 Concerto orchestrale 20.45
23 Concerto orchestrale 21.15
24 Concerto orchestrale 21.30

PROGRAMMA PARIGINO

19 Ballabili e canzoni 19.30
20 Concerto orchestrale 20.15
21 Concerto orchestrale 20.30
22 Concerto orchestrale 20.45
23 Concerto orchestrale 21.15
24 Concerto orchestrale 21.30

MONTECARLO

19 Notiziario 19.12
20 Concerto orchestrale 19.30
21 Concerto orchestrale 19.45
22 Concerto orchestrale 20.15
23 Concerto orchestrale 20.30
24 Concerto orchestrale 20.45



LA VOCE DELL'AMERICA risponde alle domande amici italiani ogni martedì ore 17,30 sulla Rete Azzurra

Nella trasmissione odierna:

- 1. F. DE CARLO, NAPOLI - G. BENEDETTI, MILANO - Il Pianerario Hayden a New York
2. L. BOSCHI, VERCELLI - «Concerto per Clarinetto» di Artie Shaw - Il Parte.
3. G. PASCHI, SAVONA - Le scritture Sherwood Anderson.
4. L. FONDI, HISTOIA - Prof.: «Grand Canyon Sulten» - «On the Trail» (Orch. Kostelanetz).
5. R. LONDON, MESTRE - Exami psicologici per scoprire attitudini e vocazioni.
6. RISPOSTE BREVI a M. GIULIANI, COSENZA - M. LEONE, NAPOLI - A. DIUGA, TORINO.

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE A LA VOCE DELL'AMERICA

Via Venezia Veneto 42 ROMA

Ascoltate su onde medie L'ORA ITALIANA attraverso la stazione di MONACO DI BAVIERA

su metro 251 - w.c. 1196 Tutti i giorni alle 19 e alle 22,30

19.15 Concerto orchestrale
19.30 Concerto orchestrale
19.45 Concerto orchestrale
20.15 Concerto orchestrale
20.30 Concerto orchestrale
20.45 Concerto orchestrale
21.15 Concerto orchestrale
21.30 Concerto orchestrale
21.45 Concerto orchestrale
22.15 Concerto orchestrale
22.30 Concerto orchestrale
22.45 Concerto orchestrale
23.15 Concerto orchestrale
23.30 Concerto orchestrale
23.45 Concerto orchestrale

MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

Vendita in tutta Italia - Imballo trasporto gratuito - sconto costante - a rate - riservatezza - garanzia Chiedete oggi stesso catalogo illustrato R/47 inviando Lire 20 in francobollo.



MANIFESTAZIONI PALMOLIVE

GIAN BUFERA AVVENTURE RADIOFONICHE DI RENATO BASCEL OGGI ALLE 21,03 SULLA RETE ROSSA

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7.30) Ieri al Parlamento - (7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Qualche ritmo - 8.20-8.50 FEDE E AVVENIRE, trasmissione per l'emigrazione - 10.30 Musiche richieste - 11.30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per la III, IV e V classe delle Elementari - Panorami musicali: «Cavalcate musicali», a cura di Giovanni Mancini - Radiogiornale: «Centofinestre» - 12 Musiche e canti popolari - 12.20 - Ascoltate questa sera... - (12.20-12.55 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca) - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE II: «Suona la martirella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento dei porti - Notiziario ligure - Lestino Borsa) - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12.35-12.55 ANCONA: «Corrieri delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12.48-12.56 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Lestino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12.55 Calendar o Antonello - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Lestino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,15 - RETE AZZ. 22,15 - RETE ROSSA

CI SONO GIÀ STATO

VESUVIUS

DI

F. ALFANO

D

J. B. PRIESTLEY

RETE AZZURRA

- 13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 13.18 La canzone del giorno (Ketermata)
- 13.27 Danze e folclore nell'arte Pianista Franco Verganti
Brahms: Rapsodia op. 79; Ignolo: Tre danze popolari bulgare; Pipcoff: Ratchonza, dal dramma «Vers l'ahime»; De Falla: a) Farruca, da «Il cappello a tre punte»; b) Danza rituale del funco, da «El amor brujo»; Antosti: Zingaresca; Sotuzugno: Furlesca
- 13.44 Cronache cinematografiche
- 14 Giornale radio Previsioni del tempo
- 14.14-14.21 Lestino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotone di New York
BARI II: Notiziario - 14.21-14.26 ROMA I - GENOVA II: «E glieste» - 14.21-14.40 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - 14.21-14.47 VENEZIA I: Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia

STAZIONI PRIME

- 16.28 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30-17 La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV, e V classe delle Elementari - Panorami musicali «Cavalcate musicali» a cura di Giovanni Mancini - Radiogiornale «Centofinestre»

RETE AZZURRA

- 17 - Programma per i ragazzi TARTARINO SULLE ALPI
Romanzo di Alphonse Daudet
Adattamento e regia di Alberto Casella
Secondo episodio
- 17.30 Vita musicale in America
- 18 - L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte a cura di G. B. Angioletti
Redattore Adriano Seroni
M. Masciotta: «L'arte italiana d'oggi di fronte all'Europa» - Piero Pucci: «R. Stevenson nel primo centenario della nascita»
- 18.30 Kaleidoscopo musicale
Orchestra diretta da Tillo Petralia
- 19 - Il contemporaneo
Bisettimanale di attualità
- 19.20 Mondo vario di Diego Calcagno (Sinac)
- 19.28 Musiche richieste e Pubblicità
- 19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

- 20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 20.30 ZIG-ZAG
Varietà musicale
Orchestra diretta da Beppe Mojetta
Regia di Enzo Convalli (Dulciora)

CI SONO GIÀ STATO

- Tre atti di JOHN BOJTON PRIESTLEY
Compagnia di prova di Roma della Radio Italiana
con la partecipazione di Sandro Ruffini e Roldano Lupi
Sally Pratt Lia Curci
Sam Shipley Gino Pestelli
Il dottor Gortler Sandro Ruffini
Oliver Ferrant Ubaldo Lay
Janet Ormund Nella Bonora
Walter Ormund Roldano Lupi
Regia di Anton Giulio Majano
- 23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
- 23.30 Dalla «Tavernetta Bar Sestriere» di Torino
Quartetto Di Nunzio
- 24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

E

in vendita al V° «quaderno» della Radio

LA VALLE DI GIOSAFATTE

con sei riproduzioni dagli affreschi di Giotto della Cappella degli Scrovegni di Padova.
Vizi e virtù illustrati da note ecclesiastiche, scrittori e uomini politici L. 250

Ove il numero illustrato ne siano approvisionati richiedetelo direttamente alla

EDIZIONE «ADIS» ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

RETE ROSSA

- 13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 13.18 La canzone del giorno (Ketermata)
- 13.20 Orchestra diretta da Guido Cergoli
- 13.45 Vecchi motivi
Bixio: Organetto ungherese; Grunya: Flamenco; Koehler-Arien: Stormy weather; Ignoto: Tarantella napoletana; Mascheroni: E' stata una follia
- 14 - Musiche richieste e Pubblicità
- 14.30 Duo di chitarra Gangi-Craquozzi
- 14.50 Bello e brutto
Note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

- 15.14-18.35 Finestra sul mondo
15.35-16.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15.35-16.15 BARI I - PUGLIA - POTENZA
Notiziario per gli Italiani del Mezzogiorno
CATANIA I - PALERMO: Lestino Borsa di Palermo - Notiziario - 15.35-15.55 CATANZARO - CROTONE - PALERMO: Gazzettino del Mezzogiorno
16.20-16.25 GENOVA I - LA SPEZIA - SANREMO I - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Chiamata marittima

STAZIONI PRIME

- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30-17 La Radio per le Scuole
(Vedi stazioni prime Rete Azzurra)

RETE ROSSA

- 17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
- 18 - Orchestra della canzone diretta da Angellini
Cantano Nille Pizzi, Achille Tugliani e il Duo Fasano
Vigevani: Tamerò, Testoni-Fabar; Ancora: Brown; Tentazione: Valabrega-Calza; Sai com'è; Leonardi-Deani; Lasciami solo; Lariel-Villard; Mentre l'Angelus suonava; Gershwin: It's wonderful
- 18.25 La sfuge
Varietà enigmistiche di G. A. Rossi
- 18.35 Musica per banda
Corpo Musicale della Guardia di Finanza
diretto da Antonio D'Elia

- 19 - Attualità sportive
BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO 19-20.10: Partitura in lingua tedesca; Koberke: «Der letzte Lehmann» e «Fisch di Lada Purda», a cura di Karl Mergel - (Grono) - Pur du Frau - Notario)
- 19.05 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli
Cantano Ida Ceccano e Italo Juli Giuffrè; Roma; Devilli-Monaco: Troppo sentimentale; Lattuada: Serenata goliardica; Kleinoni: Susu; Culotta: Dalla sulle «Lae Brown a Roma»; a) Sganibellando in Piazza di Spagna, b) Delizioso incontro, c) Jeep per due; Filibello-Wargaz: Adios mi amor; Innocenzi: Arabesco; Bucchi: Alveare
- 19.40 Posta aerea
- 19.55 Panorama di canzoni
20.20-20.25 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: Partitura in lingua tedesca; Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

- 20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

- 20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

- 21.03 IL MICROFONO E' VOSTRO
Rassegna del dilettante
Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrarri
Presentazione di Nunzio Filogamo
Regia di Riccardo Mantoni

- 22 - Lettere da casa
corrispondenze da paesi e città d'Italia

RETE ROSSA

- 22.15 VESUVIUS
Balkin radiofonica
di Claudio Marino e Vittorio Viviani
Musica di FRANCO ALFANO
La donna del Sud Carla Gavazzi
Il marinaio Rolando Panerai
Direttore Arturo Basile
Istruttore del coro Gaetano Riccietti
Orchestra o coro di Roma della Radio Italiana

- 23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

- 23.30 Dalla «Tavernetta Bar Sestriere» di Torino
Quartetto Di Nunzio

- 24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su m. 48, 50,2 e m. 75,6

21 - Prospettive
Alberto Perbal: Il cattolicesimo in Africa

MUSICHE DI CHARLES GOUNOD

Piccola sinfonia per strumenti a fiato
a) Adagio-allegretto, b) Andante cantabile, c) Scherzo, d) Finale
Complesso strumentale dell'Orchestra A. Scarlatti di Napoli
Direttore Manno Wolf Ferrari

LE MEDECIN MALGRE LUI

Opera comica in tre atti
Libretto di Jules Barbier e Michel Carré dalla commedia di Molière
Gerardo Antonio Kubizki | Jacqueline Lidia Ross
Lucinde Maria Vernole | M. Robert N. N.
Leandre Tommaso Spataro | Valere Camille Maurane
Sganarelle Renato Capocelli | Lucio Gino Del Signore
Martine Maria Vernole

Direttore Nino Sanzognò

Istruttore del coro Roberto Benaglio

Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana

Prima trasmissione del Ciclo « Quattro opere francesi dell'Ottocento » a cura di Luigi Roggioni

Autonomi

TRIESTE

7,15 Calendario 7,18 Giornale da cucina 7,30 Segnale orario. Giornale radio 7,45-8,30 Musica del mattino 8,30 La radio per le scuole. 12 Rubrica della donna. 12,15 Per ciascuno quanto... 12,55 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio 13,27 Danza e folclore nell'arte. 13,54 Torna pagina 14,15 Musica varia. 14,30-15 Promemoria della RRI. Listino Borsa 17,30 La voce dell'America 18 timbrata. Angelini. 18,25 Melodie d'altro tempo. 18,45 Canti di montagna. 20 Orchestra Novecento (Rete Rossa) 19,40 Hitin moderni. 20 Segnale orario. Giornale radio 20,30 Zingari. 21,15 Orchestra Percy Faith. 21,40 Canzoni italiane vecchie e nuove. 22,15 « Verso una ballata radiofonica di Franco Milano (Rete Rossa) 23,10 Segnale orario. Giornale radio 23,20 Varietà. 23,30-24 Musica da ballo della Tavernata. Sar Sestiere e di Torino.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musica del buongiorno. Nell'intervallo (7,30) Letti al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. Boll. meteorologico. Previs. tempo. 8,13 Qualche ritmo 8,20-8,50 Poie e Avvenire. 10,30 Musiche richieste. 11,30 La radio per le scuole. 12 Musica e canti popolari. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Canzoni e ritmi. 13 Segnale orario. Giornale radio. Taccuino radiofonico. Canzoni di Cagliari. L'allegro valloon. 13,20 Orchestra diretta da G. Cergoni. 13,45 Vecchi melodi. 14,05 Musica da camera. Duo Gabrieli - Biabianca - Soprata in tre minuti a op. 108 per pianoforte e violino. M. Gabrieli, violino. L. Gabrieli, pianoforte. 14,30 Duo di chitarra Goggi-Cerquozzi. 14,50 « L'agricoltura sarda nel piano di rinascita del Mezzogiorno ». 15 Segnale orario. Giornale radio. Previs. tempo. 15,14-15,35 Finestra sul mondo. 18,30 Movimento porti dell'Isola. 18,35 Capriccio musicale dell'Aeronautica Militare diretto da A. Di Minicello. 19 Pro-

gramma per i ragazzi: « Il principe e il povero », romanzo di Mark Twain. Adattato di G. Patroni Griffi. Quarto episodio. 19,30 Attualità sportiva. 19,35 Radiorchestra diretta da G. Gallino. 20,05 Orchestra diretta da A. Trovajo. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Not. regionali - Not. sportivo - Buton a 21 e i giocatori di parole o, opera in tre atti. Musica di G. Bizet. Dirett. A. S. Innocenzo Istituti, del coro R. Rosalio. Orchestra e coro di Milano della Rai Italiana. Negli intervalli: Attualità - Convegno. 23,10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23,30 Orchestra diretta da F. Ferrari. 23,52-23,55 Holl, meteo.

Estere

AUSTRIA

VIENNA

19 « Libertà » - « Concerto sociale », concerti. 19,20 Conferenza d'informazioni. 19,30 Ron del giorno. 19,45 Dischi. 20 Notiziario. 20,15 Una nuova interpretazione della Repubblica austriaca. 21,25 Musica. Orchestra di Radiofonie. 22 Canzoni popolari con chitarra. 22,20 Notiziario. 22,40 Musica per l'America e Musica austriaca. 23,30 Musica lo spedisce. 24 Notizie in lingua. 0,05-1 Conferenza politica presieduta da B. Mikoyan.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Orchestra Radio diretta da Georges Belhomme. Musica varia. 19,45 Notiziario. 20 « Tenda di cordillera », di Thomas Hardy, adattamento radiofonico di Roger Verbeke, musica da scena di Paul Le Plan. 22 Notiziario. 22,15 Musica da ballo. 22,55 Notiziario. 23 Liberi al Marce popolare in da minore di Schubert; b) Ragasda spagnola; c) Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra di Macezop. ultimo concerto n. 2. 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIANMINGO

19 Notiziario. 19,30 Melodie flamminghe cantate insieme da Willy van Nieuw. 20 Notiziario. 21 Appuntamenti con i signori. 21,30 Nanni d'oro. 21,45 Attualità. 22 Notiziario. 22,15 Musica da camera. Il Prungho e il Sionistovich. 23 Notiziario. 23,05-24 Programma nazionale.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 Concerto in modo leggero diretto da Roger Keller. 19,30 Notiziario. 20 Concerto diretto da Daniel Barenboim. 20,30 « L'Allegro (Primo) » - « Allegro » - « Quarta sinfonia » in memoria di Beethoven. Concerto per violino e orchestra; Beethoven. Quinta sinfonia in la maggiore, op. 67. 21,40 L'ultimo dei Mohicani. 22 « Grand de Nerval », di Francis-

Careo, musica di Giuseppe Verdi diretta da Roger Mayer. 22,30 Terzina polca. 22,50 « Saggio satirico di Jean Racine e George Clément ». 23,15 « Musica. Quartetto n. 2 in re minore; Schubert. Piccola suite bucolica in forma di trio per voce, clarinetto e fagotto. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Rabbelli e canzoni. 19,30 Orchestra (gruppo Radio Braggini). 20 Notiziario. 20,30 « La donna e una bambola », di Nathaniel Mack. adattamento di Jacques Deshayes. 22,15 « La legge Grammont in restaurazione », con la partecipazione del dott. Nery. 22,45 Notiziario. 23,10-23,15 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Pianista Fredy Benvenuti. 19,17 La (sinfonia) Barham. 19,27 Memoria di un pianista. 19,43 In polizza. 19,55 Notiziario. 20 Concerto diretto da Tatyana Mil. 20,15 La gatta indiana; 20,30 Il festino del capo. 20,45 Concerto. Il solo del colabro. 20,50 Concerto. 21,15 Concerto. 21,30 Concerto. 21,45 Musica moderna. 22 Notiziario. 22,05 Melodie. 22,20 Musica da ballo. 23,20-24 Notiziario.

GERMANIA

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19,30 Concerto. 19,30 Concerto. 19,45 Notiziario. 20 Concerto di musica d'armonia. 21,20 Concerto sinfonico e Musiche di film. 21,50 Una serata al Forum. 22 Notiziario. 22,10 Concerto da camera diretto da Jan Kocian. 23 Il colabro. Germania, autorità austriaca. 23,20 Musica (gruppo) « Notiziario ». 23,40-24 Notiziario.

TRASMETTITORE DEL REAO

19 « Cronaca e musica ». 19,40 Tribuna del tempo. 20 Concerto di musica d'armonia. 21 « Analisi musicale », di Franz Schreker. 22 Notiziario. 22,15 Conferenza internazionale tra Parigi e Berlino. 22,30 Il mondo internazionale di Monaco. Conferenza con una introduzione a cura di Herbert Stroh. a) Quartetto d'archi in ad maggiore n. 347. b) Adagio e fuga in da minore per quattro violini. 23,46 23,30 Terzina in musica. 24-0,15 Ultima notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,20 Orchestra (gruppo) 20 Concerto di musica leggera diretto da Robert Busby. 20,30 Musica da camera (gruppo) del Nuovo Quartetto Italiano. 21,15 Concerto. 21,30 Varietà musicale. 22 Notiziario. 23 Rubrica musicale. 23,30 I nuovi programmi. 24-0,03 Notiziario.

ONDE CORTI

5,45 Quartetto Muzik. 6,30 Concerto n. 3 in re minore, per pianoforte e orchestra, diretto da Jan Weyss. 6,45 Concerto. 7,10 Concerto. 7,30 Concerto. 7,50 Concerto. 8,30 Concerto. 9,00 Concerto. 9,30 Concerto. 10,00 Concerto. 10,30 Concerto. 11,00 Concerto. 11,30 Concerto. 12,00 Concerto. 12,30 Concerto. 13,00 Concerto. 13,30 Concerto. 14,00 Concerto. 14,30 Concerto. 15,00 Concerto. 15,30 Concerto. 16,00 Concerto. 16,30 Concerto. 17,00 Concerto. 17,30 Concerto. 18,00 Concerto. 18,30 Concerto. 19,00 Concerto. 19,30 Concerto. 20,00 Concerto. 20,30 Concerto. 21,00 Concerto. 21,30 Concerto. 22,00 Concerto. 22,30 Concerto. 23,00 Concerto. 23,30 Concerto. 24-0,03 Concerto.

SVIZZERA

BERNESE

19 Varietà per pianoforte. 19,20 Concerto. 19,30 Concerto. 19,40 Concerto. 20,00 Concerto. 20,30 Concerto. 21,00 Concerto. 21,30 Concerto. 22,00 Concerto. 22,30 Concerto. 23,00 Concerto. 23,30 Concerto. 24-0,03 Concerto.

MORTE CENERI

7,15-7,45 Sinfonia. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Varietà musicale. 13,15 Varietà musicale. 13,40 La Melodica. 14,00 Concerto. 14,30 Concerto. 15,00 Concerto. 15,30 Concerto. 16,00 Concerto. 16,30 Concerto. 17,00 Concerto. 17,30 Concerto. 18,00 Concerto. 18,30 Concerto. 19,00 Concerto. 19,30 Concerto. 20,00 Concerto. 20,30 Concerto. 21,00 Concerto. 21,30 Concerto. 22,00 Concerto. 22,30 Concerto. 23,00 Concerto. 23,30 Concerto. 24-0,03 Concerto.

EPOCA 64 PAGINE A COLORI LIRE 100
IL PIÙ GRANDE SETTIMANALE D'EUROPA
Esce oggi il SETTIMO bellissimo numero. Fra i servizi più avvincenti segnaliamo:
L'IMPERATORE BIZANTINO
Il Nubio e l'Etiopia, nella grande inchiesta, illustrata in nero e a colori, sulle condizioni attuali dell'Africa Orientale.
LA GINNASTICA DEI BAMBINI
Un nuovo metodo americano, illustrato fotograficamente, di ginnastica da far fare ai vostri bambini.
IL PORTO DI NEW YORK
Un bellissimo servizio fotografico che vi darà un'idea impressionante del movimento nel più grande porto del mondo.
ARSENAL F. C.
Un servizio fotografico sulla maggiore squadra di calcio d'Inghilterra: quella che ha fornito alla squadra nazionale inglese i suoi maggiori campioni.
EPOCA è un periodico MONDADORI

MAGNESIA S. PELLEGRINO

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - Nell'intervallo (7,30) Terzi al Parlamento - (7,50) CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8,11-8,30 Canzoni - 10,30 «Casa verona», giornale di vita femminile - 11,30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per tutte le classi delle Elementari; Le maschere: «Pulcinella», racconto sceneggiato di Riccardo Morbelli - Canti corali eseguiti da un complesso di alunni delle Scuole Elementari - 12 Complessi caratteristici - 12,30 Ascoltate questa settimana - (12,20-12,35) BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca - 12,35 Rimi e canzoni - (12,25-12,35) MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina - (12,25-12,35) FIRENZE II: «Suona la martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa - (12,35-12,48) CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma» - (12,36-12,55) ANCONA: «Corriere de la Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano» - (12,48-12,55) BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi - 12,55 Calendario Antonello - (12,55-13) BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa - 13 Segnale orario - Giornale radio

21 - RETE AZZURRA

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DA

CARLO MARIA GIULINI

RETE AZZURRA

13,12 L'allegro carillon (Mennotti e Roberti)

13,16 La canzone del giorno (Kelenfata)

13,21 Musica brillante
Grieg: Danza norvegese n. 1; Gounod: Valzer dall'opera «Faust»; Chabrier: Festa polacca; Ciaikovski: Quadruple in miniatura e marcia, dalla suite «Schlaeselman»

13,50 Novità di teatro di Enzo Ferrieri

14 Giornale radio Previsioni del tempo

14,14-14,21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotone di New York

BARI II: Notiziario - 14,21-14,35 BOLOGNA II - TORINO II: giornale - 14,31-14,40 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - 14,41-14,55 VENEZIA II: Notiziario per gli italiani - 14,56-15: Venezia città

18 - Musica da camera
Planeta Nino Rossi
Rameau: Le rappel des oiseaux; Debussy: Deux études; a) n. 1 pour les cinq doigts d'après Monsieur Czerny; b) n. 2 pour les arpèges composés; Dukas: Les bijoux d'Ariane (trascr. Nino Rossi); les améthystes - les zaphirs - les perles - les émeraude - les rubis - les diamants

18,30 Orchestra di rimi e canzoni diretta da Enzo Cerzelli

19 - La voce dei lavoratori

19,20 La strada del successo di A. Miotto (Smau)

19,26 Musiche richieste e Pubblicità

19,58 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Dutoy

20,30 Impresa Italia

21 - CONCERTO SINFONICO

duetto da CARLO MARIA GIULINI
R. Zandonati: Colombina, ouverture su un tema popolare veneziano; G. C. Menotti: Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Lento, c) Allegro (Solisti: Antonio Beltrami); R. Bossi: Momenti agresti per violina solista e orchestra; a) Albato, b) Sesta, c) Divergimento (Solisti: Vittorio Emanuele); Knud-Nystedt: Spenserbens Lind
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana (Ricordi)

Nell'intervallo: «Metafumo», variazioni di Antonio Baldini

22,25 Canta Rino Salviati

22,40 Folclore internazionale

23,10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio

23,30 Dall'«Open Gate Club» di Roma Fulvio Romanelli e il suo complesso

24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME

16,25 Previsioni del tempo per i pescatori

16,30-17 La Radio per le Scuole
Trasmissione per tutte le classi delle Elementari
Le maschere «Pulcinella»
Racconto sceneggiato di Riccardo Morbelli
Canti corali eseguiti da un complesso di alunni delle Scuole Elementari

RETE AZZURRA

17 - Lezione di lingua francese a cura di G. Varal

17,15 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara

17,30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca

17,40 Valzer, polche e mazurche
Wald-Swallow: St. Bernard Walts; Kramer: Krumer all'antica; Vigevani: Viva la Sarmatica; Morelli: Speranze perdute; Abraham: Cracker-jack

RETE ROSSA

13,12 L'allegro carillon (Mennotti e Roberti)

13,15 La canzone del giorno (Kelenfata)

13,20 Heupe Mujetta e la sua orchestra

13,50 Cantano i Mills Brothers

16 - Musiche richieste e Pubblicità

14,30 Le nuove canzoni di Napoli Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Domenico Altanasio, Sergio Bruni e Pino Lamara
Cliff Martellacore; Carotapuoti-Grillo: Tu ppi nu'; Vento-Cosentino: Canzone a Maria; Fiorelli-Bonavalon-14; Monastero; Romagnolo-Benedetto: Surrivuta d'è vnamurute; De Gregorio-S. Colaninise: 'O nome; Tomagnara-Fusco: Allora allora

14,63 Cinema
Cronache di Elsa Murante

15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo

15,14-15,35 Finestra sul mondo
15,30-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino - 15,40-15,45 BARI I - LUGLIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario - 15,45-15,55 CATANZARO - COSENZA - SALERNO: Gazzettino del Mezzogiorno - 15,56-16,23 GENOVA I - LA SPEZIA - NAPOLI I - ROMA - RIM BESO - SAVONA: (Chiamata nazionale)

STAZIONI PRIME

16,25 Previsioni del tempo per i pescatori

16,30-17 La Radio per le Scuole (Vedi stazioni prime Rete Azzurra)

17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

18 - Orchestra diretta da Guido Cergoli

18,25 Prospettive economiche per gli uomini d'affari a cura di Ferdinando Di Penzio

18,36 Musica leggera
Zieher: Borghesi menzogi; De Sylva: When day is gone; Kotelhev: Temporale passeggero in un giorno di estate; Swift: Dandy

18,50 Romanzo sceneggiato L'OMINO di Alphonse Daudet
Adattamento di Anna Luisa Meneghini
Quarto episodio
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Pietro Mascerano Tarlico

BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO, 19,40 Cronache - 19,40-19,45 Programma di lingua tedesca; e Schizzi meranesi di Max Bellaroli - Musica da camera: puledri Luigi Mignani - Messaggio spaziale internazionale, a cura di V. Raimondi - Socialiste

19,26 Piero Pavese al pianoforte

19,40 Università internazionale
Guglielmo Mazconi
Homer Thompson: «L'agorà ateniese secondo i più recenti scavi»

19,55 La voce di Maria Pedrini
Bellini: Norma, «Casta diva»; Verdi: a) La forza del destino, «Pace, pace mio Dio»; b) Otello, canzone del salite

20,10-20,25 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO - TRENTO: Notiziario - 20,26-20,35 NAPOLI I - PALERMO: Notiziario - 20,36-20,45 ANCONA

20,10 Panorami d'America
I grandi laghi

20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Dutoy

21,03 BRISCOLA
Settimanale umoristica radiofonica
Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Silvio Gili (Vecchina)

21,45 LEGGITTIMA DIFESA
Radiodramma di Paolo Levi
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Piero Adolfo Geri
Matteo Ubaldo Lay
Grazia Gemma Cruciani
Rocco Giulio Tempestini
Il commensale Riccardo Curciolla
L'agente Riccardo La Mantia
La signorina Maria Teresa Rovere
Il prete Gino Pestelli
Il groom Massimo Turci
Regia di Guglielmo Mazconi

22,35 Orchestra melodica diretta da Giovanni Nittello
Altano: Prima danza rumena; Ciaikovsky: Romanza; Favara: Chiaro abballato; Siczynski: Vienna Vienna; Vighini: Sogno, o bimba; Autori vari: Roberto, sintesi del film

23,10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio

23,30 Dall'«Open Gate Club» di Roma Fulvio Romanelli e il suo complesso

24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

TERZO PROGRAMMA

Stazioni - modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su m. 49, 50,2 e m. 75,6

21 - Rivista estere a cura di Aldo Caruso
21.15 TEATRO DI JEAN GIRAUDEUX a cura di Andre Buecier
SIEGFRIED
Commedia in quattro atti
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana con la partecipazione di Paolo Stoppa e Piero Carnabui
Geneviève Maria Faubri
Eva Elena De Venezia
Signora Pitschkoff Iolanda Verdross
Signora Huepfl Dora Calindri
Siegfried Paolo Stoppa
Santelroy Piero Carnabui
Pietro Raffaele Giugrande
Robineau Emma Balbo
Zelten Tino Ricci
Regia di Corrado Pavolini
Gianpi Pietrasanta
Luciana Alberti
Gianlu Bertocci
Giorgio Ciarpuglini
Giornani Ross
Sergio Gazzavini
Tito Alfaro
Giorgio Albertazzi
Aldo Bianchini
Gualtiero Giusti

Autonome

Estere

TRIESTE
7.15 Calendario. 7.18 Ginnastica da camera. 7.30 Segnale orario. Giornale radio. 7.45-8.30 Musica del mattino. 11.30 La radio per le scuole. 12 Complessi caratteristici. 12.20 Poet. ciascuno qualcosa. 12.55 Oggi alla radio. 13 Segnali orario. Giornale radio. 13.27 Musica brillante. 13.50 Novità di teatro. 14 Terza pagina. 14.10 Musica leggera. 14.30-15 Programmi dalla BBC. Listino Borsa.

AUSTRIA VIENNA
19 Ora rossa. 19.30 Rai del giorno. 19.45 Martedì. 20 Notiziario. 20.15 Settimana culturale. 20.45 La radio per le scuole. 21.15 Musica internazionale. 21.30 Concerto di musica da camera. 21.45 Concerto di musica da camera. 22.15 Concerto di musica da camera. 22.45 Concerto di musica da camera. 23.15 Concerto di musica da camera. 23.45 Concerto di musica da camera.

17.30 La voce dell'America. 18 Orchestra Capelli. 18.25 Pre il nonno. 18.35 Musica leggera. 18.50 Direci mirati con i Mills Brothers. 19 a 1 per i musicisti. 19.15 Libera idiaz. di Mino Boglietti. 19.30 Qua e là per il mondo. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.15 Attualità. 20.30 In prosa Italia. 1 Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini. Nell'intervallo: Melafumo (Rete Azzurra). 22.25 Canto Rino Salabiù. 22.40 Folklor internazionale. 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.30-24 Musica da ballo. Gull's Open Gate Club di Roma.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
19 Trieste. Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra. 19.45 Notiziario. 20 Orchestra Lodi diretta da Eugenio Tomasi. 21.15 Musica internazionale. 21.30 Concerto di musica da camera. 21.45 Concerto di musica da camera. 22.15 Concerto di musica da camera. 22.45 Concerto di musica da camera. 23.15 Concerto di musica da camera. 23.45 Concerto di musica da camera.

RADIO SARDEGNA
7.22 Musiche del buongiorno. Nell'intervallo (7.30) Terzi al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. Bull. meteorologico. Previa. Tempo. 8.14-8.50 Canzoni. 10.30 Casa serena. 11.30 Per le scuole elementari. 12 Complessi caratteristici. 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Canzoni e rime. 13 Segnale orario. Giornale radio. Tarantolo radio. Cronaca di Cagliari. L'Albero cantato. 13.20 Orchestra Mojca. 13.50 Cantano i Mills Brothers. 14.05 Radiocinema diretta da C. Gallia. 14.30 Orchestra Anipola. 14.53 Attualità sportive. a cura di V. Siano. 15 Segnale orario. Giornale radio. Prov. tempo. 15.14-15.35 Finestra sul mondo. 18.30 Movimento porti dell'isola. 18.35 Orchestra diretta da Angelini. 19 Informazioni da opere di Puccini. 19.30 Musica da camera. pianista Emma Contestabile. Schumann; Primo tempo dalla fantasia op. 17; Chopin a) Studi op. 10 a. 9 e n. 12. op. 25 n. 1; b) Preludi, nn. 1, 4, 24. 19.55 Orchestra diretta da F. Ferrari. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Not. regionale. Nat. sportivo e Duto. 21 a 10 ho ucciso. tre atti di Michael Clayton Hutton. Versione italiana di Ada Salvatore, a cura di I. Girau. Dopo la commedia: stent. Canzoni. 23.10 Oreci al Parlamento. Giornale radio. 23.30 Musica da ballo. 23.52-23.55 Bull. meteor.

PROGRAMMA FIAMMINGO
19 Notiziario. 19.30 Musica di film. 20 Musica di film. 20.15 Concerto diretto da Leopold Stokowski. 20.45 Concerto di musica da camera. 21.15 Concerto di musica da camera. 21.45 Concerto di musica da camera. 22.15 Concerto di musica da camera. 22.45 Concerto di musica da camera. 23.15 Concerto di musica da camera. 23.45 Concerto di musica da camera.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
19.01 Precedenti: a) Concerto, musica da balletto; b) L'opera delle tre castagne. musica e Albert. 19.30 Notiziario. 20 Orfeo, opera in tre atti di Gluck, diretta da Ernest Reyer. 22.10 Il galeo del diavolo. 22.30 Concerto di quattro quartetti e Duo per due pianoforti. 22.50 Concerto: Sonatas per violino e pianoforte. 23.05 a Bousquet, Prédiret, Lussan, Coqueret et Clava. 23.45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
19.15 Balletti e canzoni. 19.30 Complesso Alcega. 20 Notiziario. 20.30 La Cagna di Francia per Verdi. 21.50 Le belle della bella opera di Jacques Chabrier. 22.15 Richard Wagner: a) Balli. b) Music-hall. 22.45 Dischi. 23.10-23.15 Notiziario.

CONCORSI MAGISTRALI

La preparazione più sicura e la maggiori probabilità di successo nei CONCORSI MAGISTRALI con la specializzata SCUOLA di BOLOGNA. VIA VENTURINI 18

TRASMISSIONE DEL PENO

19 Orchestra. 19.40 Trilussa. 20 Musica da film. 20.45 La musica è una buona pasta. 21 Concerto di musica di Beethoven. 22 Concerto di musica di Beethoven. 23 Concerto di musica di Beethoven. 24 Concerto di musica di Beethoven.

Montecarlo. Il concerto di Costa e Cacciari. 19.15 Concerto di musica da camera. 19.45 Concerto di musica da camera. 20.15 Concerto di musica da camera. 20.45 Concerto di musica da camera. 21.15 Concerto di musica da camera. 21.45 Concerto di musica da camera. 22.15 Concerto di musica da camera. 22.45 Concerto di musica da camera. 23.15 Concerto di musica da camera. 23.45 Concerto di musica da camera.

SVIZZERA BEROMUNSTER

19 Charles Williger: Concerto sinfonico. 19.10 Concerto sinfonico. 19.30 Notiziario. 19.45 Concerto sinfonico. 20.15 Concerto sinfonico. 20.45 Concerto sinfonico. 21.15 Concerto sinfonico. 21.45 Concerto sinfonico. 22.15 Concerto sinfonico. 22.45 Concerto sinfonico. 23.15 Concerto sinfonico. 23.45 Concerto sinfonico.

MONTE CARLO

7.15-7.45 Notiziario. 12.15 Musica da camera. 12.30 Notiziario. 12.50 Concerto sinfonico. 13.15 Concerto sinfonico. 13.45 Concerto sinfonico. 14.15 Concerto sinfonico. 14.45 Concerto sinfonico. 15.15 Concerto sinfonico. 15.45 Concerto sinfonico. 16.15 Concerto sinfonico. 16.45 Concerto sinfonico. 17.15 Concerto sinfonico. 17.45 Concerto sinfonico. 18.15 Concerto sinfonico. 18.45 Concerto sinfonico. 19.15 Concerto sinfonico. 19.45 Concerto sinfonico. 20.15 Concerto sinfonico. 20.45 Concerto sinfonico. 21.15 Concerto sinfonico. 21.45 Concerto sinfonico. 22.15 Concerto sinfonico. 22.45 Concerto sinfonico. 23.15 Concerto sinfonico. 23.45 Concerto sinfonico.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19.20 Dischi. 20 La avventura di Harry. musica leggera. 20.20 Una volta. 20.40 La Peterina a Salisburgo. 21 Il conte di Montecarlo. 21.15 Concerto di musica da camera. 21.45 Concerto di musica da camera. 22.15 Concerto di musica da camera. 22.45 Concerto di musica da camera. 23.15 Concerto di musica da camera. 23.45 Concerto di musica da camera. 24.00 Concerto di musica da camera.

ONDE CORTE

5.45 Notiziario. 6.30 Musica da camera. 7.15 Concerto sinfonico. 7.45 Concerto sinfonico. 8.15 Concerto sinfonico. 8.45 Concerto sinfonico. 9.15 Concerto sinfonico. 9.45 Concerto sinfonico. 10.15 Concerto sinfonico. 10.45 Concerto sinfonico. 11.15 Concerto sinfonico. 11.45 Concerto sinfonico. 12.15 Concerto sinfonico. 12.45 Concerto sinfonico. 13.15 Concerto sinfonico. 13.45 Concerto sinfonico.

Svelate la bianchezza dei vostri denti...



L'IRIUM ELIMINA IL "FILM" CHE LI OFFUSCA! Vi piacerebbe avere il sorriso smagliante di questa bella ragazza? Dipende da voi: adoperate il dentifricio Pepsodent. L'Irium che esso contiene scioglie lo sgradevole "film" che vela il candore naturale dei vostri denti. Essi ritrovano tutto il loro splendore: potete ora essere fieri del vostro sorriso!



LUNICO DENTIFRICIO ALL'IRIUM

IL RISTORANTE SULL MARE TRANSATLANTICO CHE TUTTI DEVONO CONOSCERE. BORGO MARINARO A S. LUCIA NAPOLI - TELEFONO 68821

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Intervallo (1.30) Ieri al Parlamento - 11.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8.14-8.50 Musica leggera - 10.10 « Casa serena », giornale di vita familiare - 11.30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per le Scuole Medie Inferiori - Figure del mondo milanese - « Prometeo », racconto sceneggiato di Cesare Meano - « Chi lo sa, alzi la mano », a cura di Silvio Gili - 12 Melodie e romanze - 12.20 « Ascoltate questa sera... » - 12.30-12.35 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca - 12.35 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.35 FIRENZE II): « Suona la martellina », mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario (ligure) - (12.35-12.45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12.35-12.55 ANCONA: « Corriere delle Marche »; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: « Gazzettino padovano »; ROMA I: « Gazzettino di Roma ») - 12.55 Calendario Antonello - 13 Segnale orario - Giornale radio

21 - RETE ROSSA **21,15 - RETE AZZ.**

**COLLEGAMENTO
COL TERZO
PROGRAMMA**

**MEZZO SECOLO TEATRALE
LA GUERRA**

A CURA DI:
G. GUERRIERI

RETE AZZURRA

13.12 L'allegro carillon (Mantelli e Roberts)

13.16 La canzone del giorno (Keldmata)

13.21 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Regolo: Elegia per alto; Sussain-Savari: Il cotto matto; Biri-Mascheroni: Veronica; Waller: Ain't misbehavin'; Pinchi-Brandmayer; Verrai; Sopranti-Marletta: Sveglia; Poletto-Tiani: Ninola danze; Niss-Merrelli: Pange la luna; Umilanti: Euforia

14 Giornale radio Previsioni del tempo Borsa cotone di New York Musica leggera

11.10-11.15 RARI II Notiziario

14.21 Gazzettino del Mezzogiorno

14.40 Panorama economico della settimana a cura di G. Predoja

14.50 Beppe Majella e la sua orchestra
ROMANA II: 11.30-15 - Il cantante

15.19-15.30 Musica leggera per orchestra d'archi

18.55 Estrazioni del Lotto

19 - Economia Italiana d'oggi

19.20 Mondo vario di Diego Calcagno (Smac)

19.26 Musiche richieste e Pubblicità

19.58 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton

20.30 La voce degli scontenti a cura di Giancarlo Vigoroli

20.46 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Nilla Pizzi Achille Togliani e il Duo Fusano
Rizza: Passeggiata in calessi; Mari-Gaze: Ploggerella; Ferrari-Kompnidi: Nasce l'amore; Leonardi-Winter: Madame Susy; Don Alfonso: La Batucada; Riri-Masutti: Non dir mai di no; Testoni-Rossi: Varsavia; Pagen: Harlem notturno (Sis-Liquori)

STAZIONI PRIME

15.35 Soldati di jazz

15.45 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese e spagnolo

16.55 IL NOVELLINO DEI PICCOLI Settimanale di fiabe per i bambini

16.28-16.30 Previsioni del tempo

21.16 Mezzo secolo teatrale Seconda trasmissione **LA GUERRA** a cura di Gerardo Guerrieri Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con Arnoldo Foà, Adolfo Geri e Vittorio Sanpoli Regia di Anton Giulio Majano

22.30 Spettacoli dell'Anfiparnaso organizzati dalla Associazione « Anfiparnaso » e dalla Radio Italiana **« JOB, UNA SACRA RAPPRESENTAZIONE »** di **LUIGI DALLAPICCOLA**

RETE AZZURRA

16.36 Ritrasmissione dal Terzo Programma Musiche di Charles Gounod Piccola sinfonia per strumenti a fiato a) Adagio - allegretto; b) Andante cantabile; c) Scherzo; d) Finale Direttore: Manno Wolf Ferrari Complesso strumentale dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli **Le médecin malgré lui** Opera comica in tre atti Libretto di: Julius Barbier e Michel Carré dalla commedia di Molière

Gerente Antonio Kubizki Lucinde Maria Vernole Leandre Tommaso Spataro Sganarelli Renato Capocchi Martine Maria Vernole Jacqueline Lidia Ronan M. Robert N. N. Valere Camilla Maviane Lucas Gino Del Signore

Direttore Nino Sanzognò Istruttore del coro Roberto Benaglio Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana Prima trasmissione del ciclo: Quattro opere francesi dell'Ottocento a cura di Luigi Rognoni

Storico Franco C. Calabrese Job Scipione Colombo Primo messaggero Mauda Laschi Secondo messaggero Myrtil Pirazzani Terzo messaggero Emilio Ronzi Quarto messaggero Mario Borrillio

Direttore Fernando Previtali Istruttore del coro Gaetano Riccitelli Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana

22.18-1 Vedi Rete Rossa

RETE ROSSA

13.12 L'allegro carillon (Mantelli e Roberts)

13.16 La canzone del giorno (Keldmata)

13.20 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicolli
Cantano Alma Daniell ed Enzo Polli Wildmann: Romanza in minore; Wal Berg: Chante; Rolland: Toccata; Abel: Non ti vedrò mai più; Manno: Divertimento; Valdes-Petralia: Vecchia historia; Chiucchio: Trombone sentimentale; Chiappa-Ibanez: Lo studente passa (Paragina)

14 - Musiche richieste e Pubblicità

14.30 Orchestra diretta da Guido Cergoli

14.50 Chi è di scena? Cronache del teatro di Silvio D'Amico

15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo

15.14-15.36 Finestra sul mondo

17.40 SELEZIONE DI OPERETTE Orchestra diretta da Cesare Gallino

18.20 INVENZIONI E SCOPERTE La carta

18.45 Radiosport

19 - Estrazioni del Lotto BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: 15-20.10 Programma in lingua tedesca - Halkó glögöcsel, di H. Berger - Gün Borza e la sua cantata banulare - Notiziario

19.05 ORCHESTRA «ALESSANDRO SCARLATTI» diretta da RUDOLF ALBERT Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 97 « Renana »; a) Vivace; b) Molto moderato (Scherzo); c) Moderato; d) Maestoso; e) Vivace; Longo: Serenata in do maggiore; Blacher: Musica concertante; Egk: Abrazza, suite

Registrazione effettuata il 21-11-1950 dal Conservatorio di musica S. Pietro a Majella di Napoli

20.10-20.25 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO - TRENTO: Concerti - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario

20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton

21 - COLLEGAMENTO CON IL TERZO PROGRAMMA (Per i particolari della serata vedi pagina seguente)

23.10 « Oggi al Parlamento » Giornale radio Estrazioni del Lotto

23.35 Dalla « Cambusa » di Genova Bruno Martino e la sua orchestra

24 Segnale orario L'ultima notizia

STAZIONI PRIME

15.36 Soldati di jazz NAPOLI II: Notiziario cittadino - CATANIA I - PALERMO: Notiziario

15.45 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese e spagnolo

16.55 IL NOVELLINO DEI PICCOLI Settimanale di fiabe per i bambini

16.28-16.30 Previsioni del tempo per i pescatori

RETE ROSSA

16.30 CANZONI ITALIANE Orchestra diretta da G. Ancipeta
Cantano Pino Cuomo, Grazia Cresi e Rino Palombo
Franzese-Stanislao: Fiorentinella; Leonard-Cozzolino: Lucrina d'oro; Pinchi-Eabor: L'ottava meraviglia; Bonfanti-Piccone: Serenata mullosa; Morbelli-Segurini: Ho sognato il paradiso; Rivi-Innocenzi: Addio sogni di gloria; Bonfanti-Olivares: Notturno d'argento; Rastelli-Fragna: Due lettere; Colombi-Olivieri: Ci mancava questa rosa

17 - Musica da ballo

STAZIONI PRIME

0.05 Dalla « Shaker Club » di Napoli Trio Carosone

0.38 Dalla « Maison des Artistes » di Torino Canio Allegrilli e il suo complesso

0.55-1 « Buonanotte »

TERZO PROGRAMMA

Stazioni di radiodiffusione di Bologna - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Roma - Torino - Venezia e altre città su n. 48, 50,2 e n. 75,6

- 21 - Inchiesta
Le ferie dell'operaio
21.30 CONCERTO SINFONICO
diretto da Ferenc Fricoray
Paul Hindemith: Metamorfosi antiche su un tema di C. M. Weber; a) Allegro, b) Moderato, c) Andantino; d) Marcia; Werner Eick: Suite francese su temi di Rameau; Boris Blacher: Variazioni su un tema di Paganini
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
22.30 Lirici greci
a cura di Manara Valgimigli
Quarta trasmissione
Anacronismo
presentato da Enzo Cetrangolo

Autonome

TRIESTE

- 7.15 Cronaca 7.18 Giornale di sera
7.30 Segnale orario. Giornale radio
7.45-8.30 Musica del mattino
11.30 La radio per le scuole. 12 Fantasia operistica. 12.55 Oggi alla radio
13 Segnale orario. Giornale radio. 13.27 Orchestra Filarica (Itele Atene). 14 Spettacoli e sport. 14.35 Romanze e melodie. 14.50-15 Chi è di casa?
17.30 La voce dell'Anziano. 18 Teatro popolare, indie. Musica leggera. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.30 La ricerca del tempo. 21 Inchiesta «Le ferie nell'operaio» (Terzo Programma). 21.30 Concerto sinfonico diretto da Ferenc Fricoray (Terzo Programma). 22.30 «I Lirici greci», a cura di Manara Valgimigli (quarta trasmissione, Terzo Programma). 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.20 Varietà. 23.35-24 Musica da ballo (balla e Canzona e di Genova).

RADIO SARDEGNA

- 7.22 Musica del buongiorno. Nel pomeriggio...

Liberatevi dalle sofferenze dovute alla cattiva digestione!



La MAGNESIA 'BISURATA' recita un sollievo meravigliosamente pronto e dolce ai dolori di stomaco causati da eccessiva acidità. La MAGNESIA 'BISURATA' neutralizza rapidamente questo eccesso di acidità e lenisce in tal modo le sofferenze. La MAGNESIA 'BISURATA' vi farà realmente sentire la sua azione dolce e rinfrescante. Provatela oggi stesso!

Digestione assicurata con

MAGNESIA BISURATA

Polvere a compressa in bustine da 100 mg.

Radio (17.30) Lett. al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.14 e La voce della speranza. 8.30-8.50 Musica leggera. 10.30 Casa serena. 11.30 Per le scuole medie inferiori. 12 Melodie e romanze. 12.20 Il programma del giorno. 12.25 Canzoni e film. 13 Segnale orario. Giornale radio. Taccuino radiofonico. Censura di Cagliari. L'altro cartello. 13.20 Orchestra diretta da E. Nardi. 14.05 Musica brillante. 14.10 Orchestra diretta da G. Vergoli. 14.50 «La settimana cinematografica» a cura di V. Robi. 15 Segnale orario. Giornale radio. Prezzi tempo. 15.14-15.35 Finestra sul mondo.

18.30 Movimento poeti dell'isola. 18.35 Orchestra Fred Waring. 18.45 Radiospettacolo. 19 Estrazioni del Lotto. 19.05 Canto tardi campanilaresco. Esecutori: A. Pudda, F. Lal e chitarrista L. Pau. 19.30 Fisarmonista Rino Girau. 19.50 Album di canzoni. 20.05 Quartetto a pianoforte e Karaoke. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Not. regionale. Not. sportivo e Bullone. 21 Angelini e otto strumenti. 21.30 Celebrazione del centenario della morte di J. S. Bach. «Sei partite per clavicembalo con la Clavicembalista Ferruccio Vicarelli (Parità e 1 in 4 bemolle maggiore). 22 «Poesia ininterrotta», programma letterario, a cura di Marcello Serra e Bruno Corbelli. «Gli elementi italiani». 22.20 Soluzioni di opere. Orchestra diretta da C. Gallo. 22.55 Nello Scuderi al pianoforte. 23.10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. Estrazioni del Lotto. 23.35 Musica da ballo. 23.52-23.55 Bollett. meteorologico.

Estere

AUSTRIA VIENNA

- 19 Musica da 19.30 Giochi del giorno. 19.45 Concerto. 20 Notiziario. 20.15 La bella Risselt. 20.45 Concerto. 21 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 22.15 Concerto. 22.20 Notiziario. 22.40 Musica per l'Austria. 23.10 Musica da ballo. 23.30 L'Alba. 23.55 Concerto. 24.10 Notiziario.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

- 19 L'Unità. 19.30 Notiziario. 19.45 Notiziario. 20 Notiziario. 20.15 Notiziario. 21 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 22.15 Concerto. 22.50 Notiziario. 23 Concerto. 23.10 Concerto. 23.30 Concerto. 23.55 Concerto. 24.10 Concerto.

PROGRAMMA FIANMINGO

- 19 Notiziario. 19.30 Concerto. 19.45 Concerto. 20 Concerto. 20.15 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 20.55 Concerto. 21 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 22 Concerto. 22.15 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 22.55 Concerto. 23 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 23.55 Concerto. 24 Concerto.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19.01 Concerto. La sposa venduta. Promozioni. 19.15 La settimana in casa. 19.30 Notiziario. 20 Concerto. 20.15 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 20.55 Concerto. 21 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 22 Concerto. 22.15 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 22.55 Concerto. 23 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 23.55 Concerto. 24 Concerto.

Anni di vita dall'aria. 22.30 Tribunale criminale. 22.50 Notiziario. 23.00 Notiziario. 23.15 Notiziario. 23.30 Notiziario. 23.45 Notiziario. 23.55 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19.15 Concerto di Parigi. 19.30 Concerto di Parigi. 19.45 Concerto di Parigi. 20.00 Concerto di Parigi. 20.15 Concerto di Parigi. 20.30 Concerto di Parigi. 20.45 Concerto di Parigi. 20.55 Concerto di Parigi. 21.00 Concerto di Parigi. 21.15 Concerto di Parigi. 21.30 Concerto di Parigi. 21.45 Concerto di Parigi. 21.55 Concerto di Parigi. 22.00 Concerto di Parigi. 22.15 Concerto di Parigi. 22.30 Concerto di Parigi. 22.45 Concerto di Parigi. 22.55 Concerto di Parigi. 23.00 Concerto di Parigi. 23.15 Concerto di Parigi. 23.30 Concerto di Parigi. 23.45 Concerto di Parigi. 23.55 Concerto di Parigi.

MONTECARLO

- 19.15 Notiziario. 19.32 Concerto. 19.45 Concerto. 19.55 Concerto. 20.05 Concerto. 20.15 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 20.55 Concerto. 21.00 Concerto. 21.15 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 21.55 Concerto. 22.00 Concerto. 22.15 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 22.55 Concerto. 23.00 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 23.55 Concerto.

GERMANIA

MONACO DI BAVIERA

- 19 La notte dell'America. 19.30 Concerto. 19.45 Concerto. 19.55 Concerto. 20.05 Concerto. 20.15 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 20.55 Concerto. 21.00 Concerto. 21.15 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 21.55 Concerto. 22.00 Concerto. 22.15 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 22.55 Concerto. 23.00 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 23.55 Concerto.

TRASBETTITORE DEL RENO

- 19 Concerto. 19.30 Concerto. 19.45 Concerto. 19.55 Concerto. 20.05 Concerto. 20.15 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 20.55 Concerto. 21.00 Concerto. 21.15 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 21.55 Concerto. 22.00 Concerto. 22.15 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 22.55 Concerto. 23.00 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 23.55 Concerto.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 Notiziario. 19.30 Concerto. 19.45 Concerto. 19.55 Concerto. 20.05 Concerto. 20.15 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 20.55 Concerto. 21.00 Concerto. 21.15 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 21.55 Concerto. 22.00 Concerto. 22.15 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 22.55 Concerto. 23.00 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 23.55 Concerto.

ONDE CORTE

- 5.45 Concerto di Beethoven su un'isola. 6.45 Concerto di Beethoven su un'isola. 7.30 Concerto di Beethoven su un'isola. 8.30 Concerto di Beethoven su un'isola. 10.30 Concerto di Beethoven su un'isola. 11.30 Concerto di Beethoven su un'isola. 12.15 Concerto di Beethoven su un'isola. 12.30 Concerto di Beethoven su un'isola. 12.45 Concerto di Beethoven su un'isola. 13.15 Concerto di Beethoven su un'isola. 13.30 Concerto di Beethoven su un'isola. 13.45 Concerto di Beethoven su un'isola. 14.15 Concerto di Beethoven su un'isola. 14.30 Concerto di Beethoven su un'isola. 14.45 Concerto di Beethoven su un'isola. 15.15 Concerto di Beethoven su un'isola. 15.30 Concerto di Beethoven su un'isola. 15.45 Concerto di Beethoven su un'isola. 16.15 Concerto di Beethoven su un'isola. 16.30 Concerto di Beethoven su un'isola. 16.45 Concerto di Beethoven su un'isola. 17.15 Concerto di Beethoven su un'isola. 17.30 Concerto di Beethoven su un'isola. 17.45 Concerto di Beethoven su un'isola. 18.15 Concerto di Beethoven su un'isola. 18.30 Concerto di Beethoven su un'isola. 18.45 Concerto di Beethoven su un'isola. 19.15 Concerto di Beethoven su un'isola. 19.30 Concerto di Beethoven su un'isola. 19.45 Concerto di Beethoven su un'isola. 20.15 Concerto di Beethoven su un'isola. 20.30 Concerto di Beethoven su un'isola. 20.45 Concerto di Beethoven su un'isola. 21.15 Concerto di Beethoven su un'isola. 21.30 Concerto di Beethoven su un'isola. 21.45 Concerto di Beethoven su un'isola. 22.15 Concerto di Beethoven su un'isola. 22.30 Concerto di Beethoven su un'isola. 22.45 Concerto di Beethoven su un'isola. 23.15 Concerto di Beethoven su un'isola. 23.30 Concerto di Beethoven su un'isola. 23.45 Concerto di Beethoven su un'isola. 23.55 Concerto di Beethoven su un'isola.

SVIZZERA

BERGAMO

- 19 Concerto di Beethoven. 19.30 Concerto di Beethoven. 19.45 Concerto di Beethoven. 19.55 Concerto di Beethoven. 20.05 Concerto di Beethoven. 20.15 Concerto di Beethoven. 20.30 Concerto di Beethoven. 20.45 Concerto di Beethoven. 20.55 Concerto di Beethoven. 21.00 Concerto di Beethoven. 21.15 Concerto di Beethoven. 21.30 Concerto di Beethoven. 21.45 Concerto di Beethoven. 21.55 Concerto di Beethoven. 22.00 Concerto di Beethoven. 22.15 Concerto di Beethoven. 22.30 Concerto di Beethoven. 22.45 Concerto di Beethoven. 22.55 Concerto di Beethoven. 23.00 Concerto di Beethoven. 23.15 Concerto di Beethoven. 23.30 Concerto di Beethoven. 23.45 Concerto di Beethoven. 23.55 Concerto di Beethoven.

MONTE CARLO

- 7.15-7.45 Notiziario. 12.30 Notiziario. 12.50 Concerto di Beethoven. 13.15 Concerto di Beethoven. 13.45-14.15 Concerto di Beethoven. 16.30 Concerto di Beethoven. 16.45 Concerto di Beethoven. 17.15 Concerto di Beethoven. 17.30 Concerto di Beethoven. 17.45 Concerto di Beethoven. 18.15 Concerto di Beethoven. 18.30 Concerto di Beethoven. 18.45 Concerto di Beethoven. 19.15 Concerto di Beethoven. 19.30 Concerto di Beethoven. 19.45 Concerto di Beethoven. 19.55 Concerto di Beethoven. 20.05 Concerto di Beethoven. 20.15 Concerto di Beethoven. 20.30 Concerto di Beethoven. 20.45 Concerto di Beethoven. 20.55 Concerto di Beethoven. 21.00 Concerto di Beethoven. 21.15 Concerto di Beethoven. 21.30 Concerto di Beethoven. 21.45 Concerto di Beethoven. 21.55 Concerto di Beethoven. 22.00 Concerto di Beethoven. 22.15 Concerto di Beethoven. 22.30 Concerto di Beethoven. 22.45 Concerto di Beethoven. 22.55 Concerto di Beethoven. 23.00 Concerto di Beethoven. 23.15 Concerto di Beethoven. 23.30 Concerto di Beethoven. 23.45 Concerto di Beethoven. 23.55 Concerto di Beethoven.



La DELBANA WATCH di GRENCHEN (Svizzera) comunica

Ogni giovedì ed ogni domenica verrà premiata con un elegante prezioso orologio DELBANA in 17 rubini la migliore battuta giornaliera inviata dagli ascoltatori.

Scrivete a OROLOGI DELBANA - COMO

Domenica 12 novembre 1966 è stato premiata il Sig. Antonio Nicolai di Venezia, 8, Marco 311, per la seguente battuta:

Ad un disoccupato si offre la possibilità di guadagnare mille lire indossando la pelle di una leonessa ed emborgine in una gabbia di un circo equestre. Il numero sensazionale tanto atteso dagli spettatori incomincia. La leonessa entra. Sotto gli ordini del donatore compie prodezze che mandano in visibilo il pubblico. Ad un certo momento però accade un fatto imprevisto. Entra nella gabbia il re della foresta. Un leone. Al povero disoccupato si rizzano i capelli dalla paura e si mette a correre all'improvviso inseguito dal leone. Dopo una brava ora di corsa, aerobica, sfilò il leone grida alla leonessa: «Disgraziata, fermati! Sono disoccupato anch'io!»

Giovedì 10 novembre 1966 è stato premiata il Sig. Amos Oriandelli di Parma, Chiara Fontanellato, per la seguente battuta:

Un cliente all'albergo, chiede una camera e il prezzo. — Una camera senza padovana, dice l'albergatore, costa lire mille, e una con il padovana costa quindici milioni. — Come mai questa differenza? — chiede il cliente. — Capirete, per vedere il panorama bisogna demolire il palazzo in fronte.

L'OROLOGIO DELBANA SONA LE ORE PIÙ LIETE

ASCOLTATE domani sulla Rete Azzurra alle ore 13.30 le canzoni di successo ORGANIZZATE PER LA SOCIETA Sidal di FIRENZE. La quale vi ricorda il Cereol cera extra per pavimenti e mobili.

chiedete al vostro fornitore il CATALOGO PREMI ETICHETTE oppure scrivete all'uff. pubblicità ARRIGONI MILANO cas. post. n. 1550



riceverete il nuovo LIBRO CASA DOMUS 1951 INVIANDO 20 ETICHETTE all'ufficio pubblicità ARRIGONI MILANO-casella postale n. 1550

VITALITA' FORZA BENESSERE
CON MARMELLATE ARRIGONI

ARRIGONI

TRIESTE



Radersi presto e bene, grazie alla schiuma densa ed emolliente del Sapone Gibbs per Barba. Il Cold Cream che esso contiene, lascia morbida e fresca la vostra pelle.

E' un sapone economissimo; col suo pratico astuccio ogni spreco è impossibile.

COL SAPONE PER BARBA



RADERSI DIVENTA UN PIACERE
XBA-02-505

FUSTINI 7 LITRI

VINI PREGIATI

Fustini con pubblico kg. 7 (ogni)

Marsala aravecchio	L. 2300
Vermouth dorato superiore	- 2400
Marsala passito	- 2500
Crema marsala all'uva	- 2600
Crema marsala mandorla	- 2700
Crema marsala al caffè	- 2800

VINI DA PASTO 14 or. bianco e marsale;
FUSTI NORMALI KG 50 (ogni) L. 5500

Omaggio utili gratis: appetizer delmas con i
rischiando 3 fustini o fusti assie per carta torn

P. AMODEO & C.
MARSALA

invece del pane

Krek SAIWA

Direttore responsabile: VITTORIO MALINVERNI - Condirettore LUIGI GRECI